



**SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI
(Decreto Ministero dell'Università 31/07/2003)**

Via P. S. Mancini, 2 – 00196 – Roma

**TESI DI DIPLOMA
DI
MEDIATORE LINGUISTICO**

**(Curriculum Interprete e Traduttore)
Equipollente ai Diplomi di Laurea rilasciati dalle Università al termine dei**

Corsi afferenti alla classe delle

**LAUREE UNIVERSITARIE
IN
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA**

**Un altro modo di interpretare:
Il sogno e la sua interpretazione.**

RELATRICE:
Prof.ssa Adriana Bisirri

CORRELATORI:
Prof. Alfredo Rocca
Prof.ssa Marie-Françoise Vaneecke
Prof.ssa Claudia Piemonte

CANDIDATA:
DOROTEA PIERMARINI
2408

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

Sommario

SEZIONE ITALIANA

1.0 INTRODUZIONE	5
1.1 Cos'è il sogno?	5
2.0 LA STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI	9
2.1 PRIMITIVA INTERPRETAZIONE NON PSICOLOGICA DEI SOGNI.	9
3.0 L'ARTE DELL'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI	11
4.0 L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI NELLA CULTURA OCCIDENTALE	16
4.1 IL SOGNO PROVIENE DAGLI ABISSI DELL'ANIMA	16
4.2 L'ESPERIENZA ONIRICA E IL LINGUAGGIO SIMBOLICO	17
4.3 PARTENDO DALLA PREISTORIA	22
4.4 UN SALTO IN EGITTO	26
5.0 L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI SECONDO LE RELIGIONI	30
5.1 L'EBRAISMO	30
5.2 RELIGIONE ISLAMICA	31
5.3 RELIGIONE CRISTIANA	32
6.0 L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI SECONDO LA CULTURA ASIATICA	34
6.1 IL SOGNO PER I BUDDISTI	36
7.0 L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI NELLA CULTURA ARABA	41
7.1 DAL PUNTO DI VISTA ISLAMICO	41

SECONDO IL PUNTO DI VISTA GIURIDICO-RELIGIOSO, LA SCIENZA DEI SOGNI ATTINGE ALLE FONTI PRIMARIE DELL'ISLAM	41
8.0 INTRODUCTION	51
9.0 THE HISTORY OF DREAM INTERPRETATION	55
9.1 PRIMITIVE NON-PSYCHOLOGICAL DREAM INTERPRETATION	55
10.0 THE DREAM INTERPRETATION IN WESTERN CULTURE	57
10.1 "THE DREAM COMES FROM THE DEPTHS OF THE SOUL"	57
11.0 DREAMS ACCORDING TO ASIAN CULTURE	58
12.0 THE INTERPRETATION OF DREAMS ACCORDING TO RELIGIONS	64
13.0 THE INTERPRETATION OF DREAMS IN ARABIC CULTURE	67
13.1 FROM THE ISLAMIC POINT OF VIEW	67
14.0 CONCLUSION	74
SECTION FRANÇAISE	75
15.0 INTRODUCTION	76
15.1 QU'EST-CE QUE LE RÊVE ?	76
17.0 L'INTERPRÉTATION DES RÊVES DANS LA CULTURE ARABE	85
17.1 DU POINT DE VUE ISLAMIQUE	85
18.0 CONCLUSIONS	94
19.0 CONCLUSIONI	95
20.0 RINGRAZIAMENTI	97
BIBLIOGRAFIA	99
8.0 SITOGRAFIA	100

SEZIONE ITALIANA

1.0 INTRODUZIONE

1.1 Cos'è il Sogno?

Il sogno è un messaggio che giunge inaspettato e non richiesto quando la coscienza allenta le difese e il nostro inconscio o la parte più profonda dentro di noi si sveglia ed elabora tutto ciò che noi abbiamo vissuto durante la giornata e permettendo di far uscire fuori le nostre paure e ansie, tramite immagini, suoni, colori e sensazioni.

Interpretare un sogno non è facile e quindi bisogna esaminarlo con molta attenzione senza tralasciare nessun dettaglio perché quel sogno può contenere un messaggio utile per risolvere un particolare momento della propria vita quotidiana.

Si pensa anche che i sogni non solo siano suggerimenti, ma anche siano messaggi o segnali dal mondo divino sotto forma di sogni premonitori.

In questa tesi sarà trattata ed approfondita nelle diverse lingue, il tema dell'interpretazione dei sogni attraverso le varie culture, le quali hanno riscontrato, tramite ricerche ed approfondimenti, legami tra le religioni.

Dallo studio effettuato è emerso che i sogni venivano interpretati fin dall'antichità.

Gli Egiziani credevano che provenissero dal mondo divino e furono i primi ad usare i sogni come medicina.

Nella cultura Babilonese si riteneva che i sogni fossero fonte di verità certa.

Per gli Sciamani i sogni sono comunicazioni con il mondo spirituale.

Molti Sciamani usano i sogni lucidi, cioè entrano in trance facendo in modo che il corpo fisico e quello spirituale (l'anima) si separano, questa tecnica viene chiamata viaggio astrale oppure proiezione astrale.

Secondo molti popoli Indigeni i sogni rappresentano delle esperienze reali dell'anima che, lascia il corpo durante il sonno per viaggiare in altri mondi.

Nel medioevo è continuata la pratica divinatoria legata ai sogni che venivano collegati alla posizione degli astri nel momento in cui si formava il sogno, pratica che la chiesa considerava magia e stregoneria e che doveva combattere con ogni mezzo perché nociva alla religione "giusta".

Dopo averla messa fuori legge con il concilio di Antiochia, la chiesa combatté questa pratica con le sue stesse armi stampando il più famoso libro sulla stregoneria il "Malleus Maleficarum" (il martello delle streghe del 1486), fu il libro-strumento usato dall'inquisizione, mai adottato ufficialmente dalla chiesa e neanche inserito tra l'indice dei libri proibiti, per condannare e torturare a morte donne, "diversi", bambini e "persone dotate" che facevano sogni inaccettabili per la chiesa e quindi venivano riconosciuti colpevoli di eresia senza prove d'appello.

Nella cultura Asiatica esistono varie interpretazioni Buddismo Tibetano esistono tre tipi di sogni: sogni ordinari, sogni chiari e sogni di luce bianca.

In questa filosofia “cultura” si ha un’antica pratica di meditazione basata sulla convinzione che attraverso il controllo dei sogni si realizza il controllo della mente.

Passando ad un'altra cultura sempre nel continente Asiatico, gli antichi cinesi attribuivano grande valore ai sogni come mezzo per esplorare il mondo degli spiriti perché si credeva che in essi riflettevano la buona e la cattiva sorte.

I maestri della coltivazione spirituale della scuola taoista credono che il sogno è un'allegoria per la condizione umana nel “mondo reale”.

I cinesi considerano i sogni non come meri contenuti del subconscio, ma come interi mondi oltre il nostro e su questo possiamo capire il concetto di reincarnazione. Una persona è nata in questo mondo sulla base delle azioni delle vite precedenti, quindi questo mondo è solo uno dei molti, tutti ugualmente reali e i sogni sono canali che conducono a essi.

Passando alla cultura Araba Islamica, troviamo la figura di Maometto alla quale viene dato il compito di dar vita al Corano dall’Arcangelo Gabriele tramite un sogno, nonostante non sapesse né leggere né scrivere. Il sogno di Maometto fu interpretato dal popolo Islamico, come la rivelazione di Allah.

In oltre nell’Islam era molto importante l’ora in cui si producevano i sogni, infatti Maometto spiega che i sogni più importanti si generano all’alba e questa “credenza” è ancora diffusa ai giorni nostri.

Infine la cultura occidentale, dove nella Bibbia, dalla Genesi al nuovo testamento, troviamo riferimenti a sogni e visioni come quello di Mosè di guidare il popolo eletto da Dio.

Nell'antica Grecia si credeva che durante il sonno il Dio Asclepio, Dio della medicina visitasse le persone per guarirle e guidarle.

Invece nell'antica Roma l'importanza dei sogni va a diminuire perché per i romani erano semplicemente “manifestazioni fantasiose” infatti come la moglie dopo aver fatto un sogno mette in guardia inutilmente Cesare, che come sappiamo dalla storia venne ucciso.

Nella cultura occidentale moderna l'interpretazione dei sogni viene ripresa in considerazione dal Padre della psicanalisi Sigmund Freud e dal suo discepolo e collega Carl Gustav Jung nonostante sostenessero idee diverse sull'argomento, queste risultarono complementari per definire il quadro completo del sogno.

Come accade al Sommo Dante, il quale utilizzò il sogno come strumento introduttivo della sua opera. Lo stesso fece Shakespeare che utilizzò i sogni per la costruzione dei suoi drammi.

Le interpretazioni introdotte sinteticamente in questo paragrafo, saranno approfondite nei capitoli successivi. Nel frattempo lasciatevi avvolgere dalla magia del sogno, da ciò che era, ciò che è e ciò che sarà.

Fatevi avvolgere da credenze, mitologie e fate un tuffo nel mondo dei sogni... chiudete gli occhi ed iniziate questo viaggio.

2.0 LA STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

2.1 Primitiva Interpretazione non Psicologica dei Sogni.

La storia dell'interpretazione dei sogni ha inizio con il tentativo di comprendere il significato dei sogni, intendendoli non come fenomeni psicologici, ma come esperienze reali dell'anima scorporizzata.

Una concezione del significato dei sogni, che più si avvicina a quella caratteristica delle grandi civiltà dell'Oriente, è seguita da altri popoli primitivi.

In questo caso il sogno viene interpretato secondo uno schema fisso di riferimenti religiosi e morali; ogni simbolo ha un significato ben preciso e l'interpretazione del sogno consiste nel tradurre questi significati simbolici già predisposti.

Anche da questo breve disegno dell'interpretazione dei sogni è possibile vedere che, come in molti campi della scienza umana, abbiamo pochi motivi per credere che la nostra conoscenza sia superiore a quella delle grandi civiltà del passato.

Vi sono tuttavia alcune scoperte che non trovano riscontro con nessuna delle teorie più antiche: per esempio, il principio di Freud per cui la libera associazione è la chiave per l'interpretazione dei sogni e la sua intuizione sulla natura del "lavoro del sogno".

Alcuni come Freud, credono che tutti i sogni siano di natura irrazionale, altri come Jung, credono che essi siano tutti rivelazione di una superiore saggezza.

I sogni partecipano tanto alla nostra natura razionale, tanto quanto alla nostra natura irrazionale, l'interpretazione dei sogni ha come scopo comprendere quando prevale la nostra natura animale e quando prevale la nostra natura razionale.

3.0 L'ARTE DELL'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

Comprendere il linguaggio dei sogni, è un'arte che richiede competenza, talento, pratica e pazienza, ma la conoscenza necessaria a comprendere il linguaggio dei sogni può essere comunicata, tale è appunto lo scopo di questo paragrafo.

Ci si limiterà a dare degli esempi che illustrano i principi fondamentali che governano l'interpretazione dei sogni.

Dalle considerazioni teoriche sul significato e sulla funzione del sogno, consegue che uno dei problemi più importanti, e spesso più difficili nell'interpretazione dei sogni, è quello di riconoscere se l'attività onirica sia l'espressione di un desiderio irrazionale e del suo adempimento, o di un semplice timore o ansietà, o di una visione di forze o di fatti interiori o esteriori.

Dobbiamo intendere il sogno come la voce della parte più abietta o di quella più elevata di noi stessi?

Come possiamo trovare la chiave per interpretare i sogni?

Nessun sogno è insignificante.

Vediamo un esempio riportato da un libro sull'interpretazione dei sogni del 1962, di Erich Fromm, *Il linguaggio dimenticato*, dove ci racconta un sogno apparentemente insignificante.

Una giovane donna, che si interessa al problema dell'interpretazione dei sogni, dice a suo marito durante la colazione: “stanotte ho fatto un sogno

che dimostra l'esistenza di sogni privi di significato. Ho sognato che stavo servendoti fragole a colazione.”

Il marito, ridendo, risponde: “mi sembra che tu ti sia dimenticata che le fragole solo l'unico frutto che non mangio.”

È ovvio che il sogno è tutt'altro che privo di significato.

La donna offre al marito qualcosa che, come ben sa, egli non può accettare.

Il sogno significa forse che ella ha una personalità frustrata cui piace offrire proprio ciò che non può essere accettato?

O sta forse a indicare che il suo carattere ha causato un profondo conflitto coniugale a lei del tutto sconosciuto?

Non possiamo rispondere a queste domande senza sapere di più sulla vita della coppia, ma sicuramente sappiamo che questo sogno non è privo di significato.

I sogni ci danno un indizio della qualità delle paure e dei desideri occulti, ma non della loro quantità, ci permettono un'analisi qualitativa, ma non quantitativa.

Per poter determinare la portata quantitativa di un elemento scoperto qualitativamente in un sogno, bisogna prendere in considerazione altri aspetti: la ripetizione di questo o di temi simili in altri sogni, le associazioni del sognatore, il suo comportamento nella vita reale, o qualunque altro

elemento, come la sua resistenza all'analisi, possono aiutare ad avere una visione più chiara dell'intensità dei desideri e delle paure.

Inoltre, non è neppure sufficiente considerare l'intensità di un desiderio, per valutare un ruolo e la funzione che esso svolge all'interno del tessuto psichico, dobbiamo conoscere le forze che sono state costruite contro questo elemento, per combatterlo e sconfiggerlo nella sua qualità di movente di una azione.

Anche questo, purtroppo, non è sufficiente.

Dobbiamo sapere se queste forze difensive che operano contro i desideri irrazionali sono principalmente radicate nel timore di una punizione o nella mancanza di affetto, e fino a che punto sono basate sulla presenza di forze costruttive che si oppongono a quelle irrazionali e repressive.

Più specificatamente bisognerebbe capire se gli elementi istintivi sono frenati e rimossi dal timore e dalla presenza di più potenti forze di amore e di tenerezza.

Tutte queste considerazioni sono indispensabili se dobbiamo andare oltre l'analisi qualitativa dei sogni per giungere a una analisi quantitativa sulla rilevanza di ogni desiderio irrazionale.

Tuttavia, sebbene molti sogni angosciosi possano essere intesi come il travestimento della soddisfazione di un desiderio, dubito che questo sia il caso di tutti o anche soltanto della maggior parte di essi.

Se riteniamo che il sognare sia una qualche attività mentale allo stato di sonno, perché non dovremmo provare angoscia per un pericolo mentre dormiamo, come accade durante la veglia?

Ma, potrebbe obiettare qualcuno, non è dunque vero che ogni timore è condizionato dai nostri desideri?

Avremmo forse paura se non avessimo “sete” come dicono i buddisti, cioè se non avessimo nessun desiderio?

Non si dovrebbe perciò dire, in senso generale, che ogni ansietà, tanto nella vita da svegli che nella vita del sogno, è la conseguenza dei desideri?

Se dicessimo che non esiste sogno di angoscia senza presenza di un desiderio, compreso quello fondamentale di vivere, non c'è modo di combattere questa obiezione.

Per chiarire questo punto è necessario fare la differenza che esiste fra i tipi di sogno di angoscia.

Nell'incubo masochistico di autodistruzione, il desiderio è in se stesso doloroso e autodistruttivo.

Nel tipo di sogno angoscioso, il desiderio non è in se stesso autodistruttivo, ma è di tale natura che il suo appagamento causa angoscia e un'altra parte del sistema psichico.

In altre parole, l'angoscia è causata dalla presenza di un desiderio, dalla presenza di un pericolo (reale o immaginario), sebbene non manchi l'istinto di conservazione o qualche altro desiderio permanente e universale.

In alcuni casi è chiaro che il sogno di angoscia non rappresenta l'adempimento di un desiderio, ma il timore del suo mancato appagamento.

Per concludere il tema che sta alla base di questi sogni è il timore di rimanere richiusi, di essere imprigionati, incapaci di "uscire".

Questi sogni stanno a significare che, con il passare degli anni, la paura rimane ma diventa meno intensa.

Mentre all'inizio il sognatore si sente incapace di evadere, all'interno del sogno stesso egli può con una semplice spinta aprire la porta dell'angoscia che lo tiene chiuso.

Ciò sta a significare come, nel corso degli anni, si è verificata nel sognatore una notevole evoluzione.

4.0 L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI NELLA CULTURA OCCIDENTALE

4.1 Il sogno proviene dagli abissi dell'anima

Uno studio approfondito ci dice che nell'arco della nostra vita, impieghiamo 24 dei nostri anni a dormire mentre ne impieghiamo ben 5 a sognare.

Tutti noi sappiamo che il sonno è un processo fisiologico al quale l'uomo non può sottrarsi, perché più profondamente ci dona la magia dei sogni.

I sogni sono la parte più profonda della nostra anima e imparando ad ascoltarli impariamo a raggiungere informazioni che celiamo in noi stessi.

Tutti i tipi di sogni, dai sogni più belli ai sogni più angosciosi, fanno parte della nostra anima.

Secondo Sigmund Freud, il sogno è il risultato di un processo analitico, i sogni sono originati dall'inconscio dell'individuo.

Apriamo una breve parentesi su Freud e sul suo punto di vista riguardo i sogni.

La visione occidentale di Sigmund Freud, si basa sulla psicanalisi.

Sicuramente vi chiederete, cos'è la psicanalisi e perché Sigmund Freud è così importante e perché la sua figura è così rilevante nel mondo della psicologia.

Egli è il padre di scoperte scientifiche riguardo i sogni, fuo lui che tramite la psicanalisi, sempre scoperta da lui, fu in grado di dare risposte a domande che fino ad allora erano state attribuite al divino al demonio e all'occulto.

Facciamo un salto nella vita di Freud, ma non dimentichiamoci di capire come l'interpretazione dei sogni ebbe inizio, partendo dall'antichità.

4.2 L'esperienza Onirica e Il Linguaggio Simbolico

Dall'antichità a Freud

I libri dei sogni sia antichi che medioevali, sono il riflesso più diretto dell'inconscio collettivo di una civiltà, per quanto sconnessi e arbitrari nelle associazioni tra sogno ed evento, a grandi linee essi rendono bene il mondo dell'esperienza onirica di un'epoca, e quindi parte del suo mondo simbolico.

Sono dunque la via più diretta che possediamo per indagare nella sfera dell'inconscio degli uomini di quell'età.

Ora, un'indagine comparata e interdisciplinare sui sogni, trasmessi nelle varie culture potrebbe definire l'esistenza, la ricorrenza e la diversificazione dei vari campi simbolici.

Sigmund Freud, è uno psicanalista austriaco, più specificatamente il padre della psicanalisi, vissuto durante il 1800.

Nonostante le critiche da parte della società, e gli svantaggi dovuti all'epoca, Freud si intestardì convincendosi di essere sul punto di aver trovato la chiave psicologico-psichiatrica che gli avrebbe permesso di

risolvere il problema della nevrosi, e al tempo stesso, finalmente, avrebbe ottenuto la sua rivincita pratica e morale, di tutti quelli che fino a quel momento avevano dubitato o non avevano creduto in lui.

Si iscrisse alla facoltà di medicina e con la vincita di una borsa di studio, ebbe la possibilità di seguire in prima persona gli studi della nevrosi, spostandosi a Parigi e affiancandosi al più esponente neurologo europeo del tempo, Charcot.

Charcot utilizzava il metodo dell'ipnosi per curare listeria, per questo motivo Freud si interessò meticolosamente a questo metodo.

Grazie a questa opportunità riuscì a superare secoli di ricerche.

Poco dopo, Freud andò sulla strada della psicanalisi.

La psicanalisi era per Freud un "trattamento catartico", seguito poi da un'importante scoperta: La chiave della nevrosi era nella psicologia.

Nel '95 Freud ha iniziato la sua auto analisi, arrivò alla conclusione che tutti i sogni, hanno un significato, cui si può arrivare, anche per autoanalisi, attraverso associazioni libere, e che essi rappresentano la realizzazione di un desiderio del giorno prima.

Quindi, concludendo possiamo dire che, in primo luogo e gli spiega l'originarsi dei sogni, il loro rapporto con la vita psichica della veglia, il loro dipendere da stimoli che urgono verso la percezione durante lo stato di sonno, le molteplici particolarità del loro contenuto, essi indagano sul significato psichico del sognare, sul nesso tra i sogni e gli altri processi mentali e su qualsiasi funzione biologica che essi possano avere.

In secondo luogo, cerca di scoprire se i sogni possono essere interpretati e se il contenuto dei sogni individuali ha un "significato", secondo quanto siamo abituati a trovare in altre strutture psichiche.

La definizione che ho dato del sognare come di un tipo di attività mentale esercitata nella condizione di sonno, sebbene basata sulla teoria di Freud sui sogni è, sotto molti aspetti, in netto contrasto con essa.

Freud ritiene che i sogni siano sempre necessariamente l'espressione della parte irrazionale della nostra personalità.

Quella fornita da Freud è il primo contributo di rilievo dato dalla scienza moderna.

Jung e Silberer, due dei più dotati allievi di Freud, si resero conto ben presto dell'unica debolezza della teoria del maestro sull'interpretazione dei sogni e cercarono di correggerla.

Silberer pose una differenza fra quella che egli chiamò l'interpretazione "anagogica" dei sogni e quella "analitica".

Jung invece ricorre alla distinzione fra quella "anticipatrice" e quella "retrospettiva".

Essi sostennero che ogni sogno rappresenta desideri del passato, ma è anche orientato verso il futuro e ha la funzione di indicare gli scopi e i propositi del sognatore.

Freud negò ostinatamente la teoria, e ribadì che l'unica possibile interpretazione dei sogni era quella fornita dalla teoria della realizzazione del desiderio.

Dopo che si fu verificata la scissione fra la scuola di Jung e quella di Freud, Jung cercò di eliminare dal suo metodo i concetti del maestro e di sostituirli con concetti nuovi.

Mentre Freud era incline soprattutto a basarsi sull'associazione libera e intendere i sogni come un'espressione di desideri irrazionali, egli cercò di evitare sempre di più l'associazione libera e cercò di interpretare il sogno come una "saggezza" dell'inconscio.

L'intera concezione di Jung sull'inconscio ritiene che l'inconscio è capace di manifestare un'intelligenza e una finalità di molto superiori alle possibilità introspettive coscienti.

Jung inoltre afferma che questo fatto è un fenomeno fonda mentalmente religioso e che la voce che parla nei nostri sogni è la nostra, che i pensieri espressi dalla voce, potrebbero non essere altro che i pensieri dell'individuo stesso.

Egli ribadisce ancor più chiaramente che l'uomo non è mai aiutato da ciò che egli stesso pensa ma da rivelazioni di una saggezza più grande della sua.

La differenza che esiste tra l'interpretazione dei sogni di Jung e la ricerca effettuata può essere riassunta così: spesso siamo più saggi e onesti nel sogno che nella nostra vita da svegli.

Jung spiega questo fenomeno supponendo l'esistenza di una rivelazione che trascende noi stessi, mentre la ricerca effettuata ha evidenziato che i pensieri che ci si presentano nel sogno siano nostri, e che siano buoni motivi per giustificare il fatto che le influenze a cui siamo soggetti durante la nostra vita da svegli esercitano, sotto molti aspetti, l'effetto di invalidare le nostre realizzazioni intellettuali e morali.

Ma l'interpretazione dei sogni non ha origine da Freud, Jung e Silberer, ma da civiltà e pensieri molto più antichi.

Facciamo un breve salto al passato, ripercorrendo molto velocemente, la storia dell'interpretazione dei sogni fino a tornare ai giorni nostri, attraverso culture e religioni, analoghe o completamente divergenti dal pensiero che abbiamo noi oggi dell'interpretazione dei nostri sogni.

4.3 Portend dalla preistoria

La prima testimonianza onirica risale ai primitivi, con la rappresentazione delle Grotte di Lascaux, ovvero delle grotte con rappresentazioni, abbozzate a carboncino, quasi a significare la rappresentazione di un sogno o di una fantasia che gli stessi primitivi facevano ad occhi aperti.

Andando avanti con la storia, abbiamo varie testimonianze delle rappresentazioni oniriche, possiamo spaziare dai babilonesi con l'epopea di Gilgamesh il racconto di un sogno, che risale al 2000 a.C., in questo sogno, il Principe Gilgamesh incontra il suo alter ego Enkidu, tra i due ci sarà una lotta, ma alla fine Gilgamesh decide di adottarlo come gemello con il consenso della madre.

Quando Gilgamesh racconta questo sogno alla madre, lei lo interpreta come fonte di verità pura e la chiave per la forza di Gilgamesh.

Nella cultura babilonese, i sogni erano la rivelazione della verità, erano visti come "Sogni Profetici" ovvero rivelatori, era importante trovare la giusta chiave di interpretazione per avere la rivelazione della verità.

Nella cultura sumerica abbiamo il rituale dell'incubazione.

Anticamente si riteneva che questo rituale, dove ogni uomo, si recava nei sotterranei per ricevere dei sogni profetici e rivelatori, potesse essere la comunicazione con la verità stessa.

Il rituale dell'incubazione venne ripreso dai greci antichi, con Esculapio utilizzato a scopo terapeutico.

I greci stessi praticavano questa terapia, nei loro templi.

Facevano dormire i loro pazienti in sotterranei, per permettere loro di sognare, dopodiché i sogni venivano raccontati e interpretati e talvolta erano la rivelazione delle cure alle malattie.

Questa pratica prese il nome di Onirocritica ovvero la scienza che interpreta i sogni.

Ma, vicino a questa pratica, si affiancano gli indovini, e non solo, lampeggia nell'intuizione dell'indovino il brivido dell'intelligenza che fa luce e chiarisce.

È un'intelligenza fatta di prontezza, intuizione, e capacità di analizzare simultaneamente tanti indirizzi diversi e di scegliere istantaneamente la soluzione, si avvicina dunque alla sapienza del medico che deve trarre rapidamente la diagnosi.

Per l'onirocritica antica si deve quindi parlare di un doppio circuito comunicativo: da una parte, testi scritti destinati a soddisfare la curiosità di un pubblico di media cultura; dall'altra, una divulgazione orale, alimentata da professionisti del mestiere, che certamente sopravvisse fino al primo periodo dell'epoca bizantina.

La storia dell'onirocritica, durante la tarda antichità, è inevitabilmente la storia di una crisi e di una trasformazione profonda; e dall'altra parte, nel mondo classico l'arte d'interpretare i sogni costituiva solamente un aspetto della divinazione, e dalla divinazione finì per condividere il declino.

In effetti, durante l'ultimo periodo dell'epoca antica, i santuari oracolari, vengono messi a tacere per sempre, e declinano rapidamente anche i templi in cui si pratica va l'incubazione.

Un grande santuario d'incubazione era il Serapeion d'Alessandria, fu distrutto nel 391 dai Cristiani per istigazione del patriarca Teofilo, e questa data segna appunto una delle tappe decisive del trionfo del cristianesimo in Egitto.

Una pratica così profondamente radicata in ambiente popolare non poteva certo essere annientata: questa pratica venne ripresa in ambiente cristiano, anche se con spirito ben differente; gli antichi Dei medici furono rimpiazzati da santi come Ciro e Giovanni, Cosma e Damiano, Tecla e Michele, e l'incubazione continuò a sopravvivere in ambiente orientale fino a epoche recenti.

Il santuario d'incubazione, era certamente luogo privilegiato per l'attività dell'interprete dei sogni, anche se la situazione poteva variare da caso a caso: l'incubazione nei templi di Asclepio era di natura medica e non divinatoria, e il personale del tempio era formato piuttosto da medici-sacerdoti che da indovini.

Questo tessuto oracolare, era nel complesso indipendente dal circuito letterario, anche se dai santuari d'incubazione deriva un particolare tipo di letteratura propagandistica che confluisce in uno speciale genere letterario, l'aretologia: perciò, se nell'epoca tardo antica la letteratura oniromantica entra in crisi, per questo motivo si ritiene che sia venuta meno la prassi di consultare l'interprete di sogni fino ai primi tempi dell'epoca bizantina.

Nel silenzio delle fonti letterarie, non è possibile stabilire fino a quando quella dell'interprete di sogni poté essere una professione esercitata alla luce del sole e in qualche modo remunerativa; e progressivamente, sia la tecnica che l'antica saggezza dei sogni andarono declinando.

Con l'avanzare dell'epoca bizantina, l'oracolarità, tradizionale svanisce sempre di più finché alla saggezza della parola si sostituisce quella del libro.

Quando l'Egitto e la Siria caddero in mano agli Arabi, qualcosa dell'antica tecnica sopravvisse ancora nell'onirocritica islamica, una cosa certa è che Artemidoro era noto agli Arabi, e fu anche tradotto nella loro lingua, mentre la pratica interpretativa rifiorì in quegli ambienti che erano ancora in buona parte ellenizzati.

Prendo in prestito dei versi presenti nell'Odissea, canto XIX per avere una sintesi più chiara e per far capire come i Greci interpretava noi sogni:

«Per loro natura i sogni sono inesplicabili e portano messaggi difficili da interpretare, né ogni cosa si compie per i mortali. Due sono le porte dei sogni immateriali, una corno e l'altra avorio; e quelli che escono attraverso l'avorio illudono, perché portano messaggi che non si realizzano, mentre quelli che procedono per la porta di polito corno compiono cose severe, ogni volta che un mortale li veda».

Artemidoro di Dalidi scrivendo l'interpretazione dei sogni, fu la fonte di ispirazione del nostro moderno e punto di riferimento di Freud.

4.4 Un salto in Egitto.

La cultura egizi a credeva che i sogni, fossero l'intromissione degli dei nelle menti degli esseri umani.

Quindi, gli egizi credevano che sognare significasse entrare in contatto con il mondo dei defunti ovvero gli dei.

La cosa più importante era riuscire a differenziare due grandi gruppi di interpretazione ovvero protetti dal Dio Horus e quelli delle persone cattive protetti dal Dio Seth.

L'interpretazione non si basava solamente sul racconto del sogno fine a se stesso.

Il sogno era interpretato in tutte le sue sfaccettature, dall'intonazione ai giochi di parole presenti nel sogno, interpretare i simboli, gli eventi e le metafore.

Artemidoro interpreta il sogno come eventi e previsioni che vengono dal futuro.

Egli definisce infatti i sogni come movimenti e atteggiamenti dell'anima che rivelano cose buone e cattive che avverranno.

Se si confrontano tra loro il pensiero di Artemidoro e quello della moderna psicanalisi, abbiamo un significato diverso riguardante la rappresentazione onirica.

Per gli antichi essa era la rivelazione del futuro, mentre per i moderni era la rappresentazione degli impulsi interiori rifiutati dalla coscienza.

Un altro esponente, dell'interpretazione dei sogni nell'antichità fu Aristotele. Aristotele fa parte della visione "moderna".

Egli pensava che il sogno era un fenomeno che si svolgeva nella parte attiva della vita di una persona.

Scrisse anche un'opera "De somno et vigilia" dove evidenzia il suo punto di vista, ovvero ci spiega che secondo lui il sonno e la veglia sono due fenomeni opposti e come il sonno sia una privazione della veglia.

Egli afferma anche che i sogni sono l'elaborazione di stimoli che colpiscono durante la veglia, ma sono anche un campanello d'allarme che ci avverte che qualcosa nel nostro corpo non va.

Prendiamo ora un estratto dall'opera De somno et Vigilia per esprimere il pensiero di Aristotele, in poche parole:

«Poiché in generale, anche alcuni animali oltre l'uomo sognano, i sogni non possono essere mandati da Dio, e non esistono in vista di tale scopo: sono quindi opera demoniaca, perché la natura è demoniaca e non divina».

Egli inoltre sostiene che il sonno o l'avvicinarsi alla morte sono solo un modo per raccogliere la propria anima e prevedere il futuro.

Per arrivare alla conclusione che tutto questo, non è attribuibile alla natura umana, ma all'anima stessa.

La tesi aristotelica vuole affermare che l'uomo non prevede il futuro grazie agli Dei, ma grazie alla propria anima.

Facciamo ora un breve salto nel pensiero dell'antica Roma e nel medioevo.

A differenza di quanto già spiegato nella Grecia, Babilonia e Egitto, a Roma l'interpretazione dei sogni prendeva una piega ben diversa.

Il sogno per gli antichi romani era "inutile", ovvero manifestazioni fantasiose, inutili sia per la società sia per il sognatore stesso.

Mentre governava l'imperatore Tiberio, era vietato sia consultarsi con interpreti, sia cercare di comunicare attraverso i sogni.

Egli era convinto che i sogni fossero dannosi sia per l'impero sia per chiunque ne avesse fatto affidamento e avrebbe portato l'impero alla rovina.

Nel medioevo, la considerazione del sogno aveva diverse interpretazioni.

Alcuni consideravano il sogno premonitore, altri guaritore oppure pura fantasia.

Molte volte però il sogno era considerato la manifestazione del peccato e la manifestazione del diavolo stesso, tanto che il papa Gregorio II ne proibì l'interpretazione punendo con la pena di morte.

È interessante vedere come il processo di interpretazione dei sogni si è evoluto in modi così diversi, lasciando spazio ad interpretazioni che per noi al giorno d'oggi sono ormai così "Antiche".

È particolarmente interessante vedere come l'uomo stesso avesse paura del divino e del demoniaco, e attribuivano qualcosa a loro di impossibile da

interpretare, come un linguaggio proveniente dall'aldilà e interpretandolo a seconda delle loro credenze.

L'uomo nell'antichità non interpretava i sogni, ma i sogni erano interpretati secondo le loro paure.

5.0 L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI SECONDO LE RELIGIONI

Entriamo adesso in un mondo completamente diverso, dove sogni e uomini sono i protagonisti, dove esistono profezie, parole, libri sacri e Dio.

Addentriamoci nell'interpretazione dei sogni nel mondo delle religioni.

5.1 L'ebraismo.

Per gli ebrei, il sogno era la diretta manifestazione di Dio, infatti egli appariva al popolo eletto attraverso i sogni.

Un aneddoto ci mostra l'importanza dei sogni per gli ebrei e la loro religione profetico del Faraone.

Il Faraone sognò sette vacche magre e sette vacche grasse, inizialmente non capì di cosa si trattava, quindi si rivolse a Giuseppe che si trovava in carcere, per fornirgli l'interpretazione giusta.

Giuseppe fu in grado di interpretare il sogno perché sosteneva fosse Dio stesso a dargli l'interpretazione giusta.

Fu così che Giuseppe disse al Faraone che il suo sogno stava a rappresentare sette anni di prosperità (le sette vacche grasse) e sette anni di siccità (le sette vacche magre).

Questa interpretazione fece guadagnare a Giuseppe la libertà.

Inoltre nel testo sacro ebraico il Talmud, l'interpretazione che fa Ismaele dei sogni è la parte più rilevante, egli ritiene che i sogni sono

presenti nel nostro interiore e che vengano fuori tramite i sogni, espressioni e simboli presenti in essi.

Vi avevo promesso la rappresentazione dei sogni anche per un'altra religione.

Quale sarà?

Questa che andrò a mostrarvi è una delle religioni che più mi incuriosisce, è come se fosse uno scrigno chiuso a chiave, uno scrigno che nasconde segreti profondi legati alla cultura a cui appartiene: la religione Islamica

5.2 Religione Islamica

Per la religione islamica i sogni hanno una grande importanza.

Basti pensare che lo stesso Maometto, ricevette la sua investitura da Profeta grazie ad un sogno, mostratogli dall'arcangelo Gabriele.

L'arcangelo Gabriele diede a Maometto un broccato e gli ordinò di leggere, nonostante Maometto non sapesse leggere si ricordò perfettamente tutte le parole al suo risveglio.

Queste parole, furono l'inizio del Corano.

Gli interpreti dividevano i sogni in diverse categorie: i sogni svelati da Dio, quelli svelati dal demonio e quelli che rappresentano il sognatore stesso.

Ma andiamo a vedere anche l'interpretazione secondo la religione cristiana.

L'interpretazione dei sogni nella religione Islamica verrà approfondita quando si parlerà nello specifico dell'Islam.

5.3 Religione Cristiana.

Credete che Dio si sia servito dei sogni per comunicare con gli uomini? Se sì, come?

Nel testo sacro della Bibbia, viene riportato un passaggio:

“Daniele stesso vide un sogno, sul suo letto. In quel tempo scrisse il sogno stesso. Riferì il completo racconto delle cose” (Daniele 7:1)

I messaggi che Dio ha trasmesso agli uomini, non erano messaggi non comprensibili, ma erano, messaggi chiari e lineari.

Ad esempio tramite un sogno Dio disse a Giuseppe, di scappare in Egitto con la moglie e il figlio Gesù, per sopravvivere al re Erode, Dio gli disse anche di ritornare nel suo paese d'origine una volta morto il re.

Molti sogni che troviamo nella Bibbia, sono di natura profetica, ovvero sono sogni in grado di prevedere il futuro.

Analizziamo una profezia, utilizzando dei simbolismi: abbiamo la profezia che rappresenta un montone morto calpestato da un capro, secondo la descrizione di un angelico messaggero, che parlava per conto di Dio, disse che il montone visto nella profezia rappresentava i re di Media e di Persia, mentre il capro il re di Grecia.

La storia conferma questo sogno profetico.

Media-Persia successe a Babilonia, circa 200 anni dopo Media-Persia fu sconfitta dalla Grecia, con a capo Alessandro Magno.

È questo ciò che si intende con accuratezza nella descrizione dei sogni profetici.

6.0 L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI SECONDO LA CULTURA ASIATICA

Abbiamo intrapreso questo viaggio nell'antichità, analizzando l'interpretazione dei sogni per i primitivi, per i Greci, Romani, Babilonesi, abbiamo visto come l'interpretazione dei sogni ha influito anche sulla religione, ebraica e islamica.

Andremo ad analizzare l'interpretazione dei sogni in una cultura che non ha nulla a che vedere con quelle viste fin'ora, una cultura legata fortemente alla saggezza.

La cultura di cui andremo a parlare è la cultura asiatica, in particolare Cina e Tibet, dello yoga nel sonno e di alcune interpretazioni secondo i buddisti e alcune testimonianze di sogni fatti da imperatori.

Come ben sappiamo, queste culture, sono culture bel lontane dalla nostra.

I sogni e la loro interpretazione, sono ancora oggi un argomento difficile da trattare, un argomento difficile da comprendere, perché nessuno è realmente a conoscenza di cosa accade mentre dormiamo.

Parlando della cultura cinese abbiamo molti saggi che ci conducono all'interpretazione dei sogni e che ci fanno intendere il loro punto di vista.

Ad esempio, il famoso saggio Sull'uguaglianza delle cose, di Zhuang Zi, analizza il proprio sogno in cui egli stesso è una farfalla, felice solo con la consapevolezza di essere tale.

Al proprio risveglio, egli si pone un dilemma: chi ha sognato chi? L'uomo ha sognato la farfalla o viceversa?

Lo stesso Zhuang Zi, afferma che: «Quando dormiamo, l'anima comunica.». In un mondo dove i sogni diventano realtà e la realtà si dissolve nei sogni.

Tornando al discorso di prima, i cinesi consideravano il sogno interi mondi oltre il nostro, ovvero un mondo esistente molto più grande, oltre la nostra consapevolezza.

Tutto questo da dove ha inizio...

Partiamo dal principio con la primissima dinastia, risalente a circa 4000 anni fa, ovvero al dinastia Shang, questa dinastia attribuiva un grande valore ai sogni, venivano anche interpretati da persone specializzate in questo campo, si credeva mostrassero la buona e la cattiva sorte.

I riti di Zhou, un confuciano scritto durante il periodo degli stati combattenti 475 a.C. divide i sogni in sei categorie.

6.1 Il sogno per i buddisti

Per i buddisti invece il sogno ha a che fare con la reincarnazione, ovvero, tutti noi siamo in questo mondo e viviamo la vita che conduciamo in base alle azioni e alla vita vissuta precedentemente.

La visione dei Buddisti non è comprensibile per persone che pensano che il sogno sia una pura fantasia.

Tutto ha inizio rendendosi conto di sognare, nel momento in cui si sogna, per comprendere la realtà illusoria del sogno, dopo aver realizzato questo, possiamo cercare di tramutarli in desideri.

Il mondo in cui viviamo è un mondo reale, e i sogni sono canali che conducono a diversi mondi ugualmente reali.

Se noi cerchiamo di distinguere la realtà dal sogno, abbiamo la capacità di comprendere che anche la realtà che percepiamo nella veglia è un'illusione.

Questo percorso è chiamato consapevolezza, e quando saremo in grado di fare tutto questo, saremo liberi dal dolore, dalla sofferenza e dalla paura.

Buddha o l'illuminato, è colui che riuscì a trovare questo senso di consapevolezza, una volta risvegliati dal sonno, è possibile svegliarsi anche dalla realtà poiché entrambe sono reali ma la vera vita non è come ci appare a noi, secondo il buddismo ci sarebbe il velo di Maya, che impedisce di percepire la realtà delle cose.

Con il termine (bodhi) è inteso il risveglio spirituale, infatti, quando chiesero a Buddha se fosse un Dio o un Uomo egli rispose semplicemente “sono sveglio”. Buddha, letteralmente significa “colui che si è risvegliato”.

Una volta che l'uomo ha raggiunto questo grado di consapevolezza del sogno, questo è il primo gradino verso un cammino spirituale.

È così secondo i Tibetani che ha inizio la meditazione, chiamato yoga.

Chiamato appunto “yoga del sogno”, lo yoga tibetano ti aiuta ad unirti (yoga significa unire) con il tuo spirito e ad affrontare le paure, le sofferenze e non aver limiti nemmeno durante la fase del sogno, poiché riesci ad acquistare la lucidità.

Questi versi buddisti, non hanno una fonte certa ma sono la chiara rappresentazione della concezione del sogno nello yoga:

“Quando albeggia lo stato del sogno, non giacere nell'ignoranza come un cadavere, entra nella sfera naturale della stabile presenza. Riconosci i sogni e trasforma l'illusione in luminosità. Non dormire come un animale. Pratica in modo da unificare il sonno e la realtà”.

Quando siamo riusciti ad ottenere questa prima fase, ovvero la lucidità durante il sogno, possiamo salire al livello superiore, ovvero la consapevolezza anche durante la fase di sonno profondo.

Così facendo si scopre che nel sonno profondo non c'è nulla, è così che puoi arrivare nella parte più profonda e scoprire la tua anima.

Paradossalmente più il corpo dorme, più l'anima è sveglia, quindi possiamo lavorare meglio e più velocemente arrivando ad ottenere una trasformazione interiore.

Lo stadio superiore è l'ultimo livello di profondità, quello che riguarda la morte.

Secondo i buddisti, la fase del sogno, è quella fase tra il sonno e la veglia, mentre vi è anche una fase di transizione tra la vita che conduciamo e l'altra vita.

Quindi la morte al terminare di questa vita, ci porta in una fase di transizione chiamata dai buddisti "Bardo".

Bardo è l'identificazione della fase di inizio incarnazione, ovvero la transizione di due vite che si susseguono.

Prendo in prestito dei versi di uno scritto di Tenzin Wangyal Rinpoche per spiegare meglio cos'è il Bardo per i buddisti:

“Se non sappiamo portare la nostra pratica nel sonno, se notte dopo notte perdiamo noi stessi, che opportunità avremo mai di essere consapevoli al momento della morte? Per sapere quale sarà il vostro viaggio al momento della morte dovete guardare la vostra esperienza nei sogni. Per scoprire se siete o no svegli dovete guardare la vostra esperienza nel sonno”.

La persona che ha raggiunto la consapevolezza e la lucidità, sa chi è stato nelle sue vite precedenti, e dopo la morte sarà in grado di essere lucido anche nella fase del Bardo, per coloro chiamati Illuminati, la reincarnazione

non avrà luogo, ma passeranno direttamente nel Nirvana, ovvero uno stato interiore di infinita pace e saggezza.

Adesso andrò a riportare alcune interpretazioni dei sogni secondo la scrittura e interpretazione cinese:

Tsae Mao sognò di cogliere una spiga di grano e poi di perderla.

Kuo Chiao-rsing spiegò “Il carattere di spiga 禾, e quello di persa 失, messi insieme 秩 significano “una posizione ufficiale”. Dieci giorni dopo, lo stato di Wei lo nominò primo ministro.

Ting Kuo sognò che un albero gli era cresciuto sul petto. Comprese che la parola albero [in realtà "pino"] 松 si compone di tre parti: a sinistra 十 e 八, che significa 18, a destra 公 grande ministro. Diciotto anni dopo, diventò primo ministro.

Yang Wen-Koang in una spedizione militare, fu circondato per tre mesi dal nemico in Liu-chou. Sognò che stava correndo su due montagne. Il generale spiegò: 山 è Montagna, due montagne 出 diventa il carattere di uscita il giorno dopo, uscirono della città.

Inoltre per il buddismo tibetano esistono tre tipi di sogno:

- I sogni ordinari ovvero dove la persona potrà rimanere lucida.

- I sogni chiari sono quei sogni in cui si ha maggior chiarezza di quello che si sta sognando, infatti si riesce a ricordare più nel dettaglio.
- I sogni di luce bianca invece, non esiste un vero e proprio contenuto del sogno stesso e il sognatore non ha barriere ne problemi.

Se l'interpretazione dei sogni per la cultura orientale viene attribuita alla meditazione interiore, alla reincarnazione e attribuita a ciò che non può essere spiegato, ma solamente passando attraverso "meditazioni" che l'uomo può arrivare al punto di conoscere se stesso in profondità, in contrapposizione alla cultura occidentale, dove l'interpretazione dei sogni è legata alla psicanalisi.

7.0 L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI NELLA CULTURA ARABA

7.1 Dal punto di vista Islamico

Secondo il punto di vista giuridico-religioso, la scienza dei sogni attinge alle fonti primarie dell'islam.

Nel Corano infatti si parla del “profeta” Giuseppe come interprete dei sogni.

La possibilità di avere un dominio delle conoscenze più ampie di quelle concesse all'uomo nello stato di veglia, sottoposto alle limitazioni corporee del fare e dell'agire, fa sì che la scienza dell'interpretazione dei sogni sia oggetto di una progressiva catalogazione e sistematizzazione, attraverso una vasta e abbastanza ben studiata letteratura del IX secolo.

Va fatta dunque una distinzione fra trattazioni oneirocritiche vere e propri e che in arabo si chiamerebbero ‘ilm at-ta’ bīr, scienza dell'interpretazione dei sogni e trattazioni sulla causa del sonno e dei sogni.

Si potrebbe anche porre il problema del perché i sogni possono portare alla conoscenza di eventi futuri.

La letteratura oneirocritica rappresenta per l'Islam il più autentico retaggio culturale del suo passato semitico, e arricchita l'oneirocritica raggiunge altezze che nessun'altra civiltà sembra aver conosciuto.

Gli antichi ḥadīth narrano di come il Profeta stesso, interpretò dei sogni avuti da lui stesso e da altri.

Nābulusi, divide i sogni in falsi e veri.

Fra i falsi:

- I sogni originati dall'io, dal desiderio, ambizione e confusione.
- Sogni mandati da uomini e maghi.
- Sogni causati dalla torbidità degli umori corporei.

Mentre i sogni veri sono divisi in:

- Sogni manifesti, che il testo sacro chiama parte della profezia.
- Sogni buoni che danno buone novelle al credente.
- Sogni portati dall'angelo dei sogni Siddīqūn.
- Il sogno simbolico, portato dagli spiriti.

Come già accennato all'inizio, tramite un sogno, Maometto ricevette le parole che furono l'inizio del Corano.

Gli aspetti del Corano, sono all'interno di ogni buon musulmano, e i sogni e la loro interpretazione sono una realtà determinante, sociale e religiosa islamica.

I sogni per la religione islamica erano dunque messaggi e rivelazione da parte del divino, e ogni uomo, anche il più semplice poteva aprirsi a queste manifestazioni.

Ma il ruolo più importante era quello esercitato dagli interpreti dei sogni, coloro che avevano un ruolo fondamentale per la religione islamica ed erano coloro che mediavano tra Dio e l'uomo.

Gli interpreti stessi avevano anche la capacità di dividere i sogni in tre categorie, ovvero, quelli provenienti da Dio, quelli provenienti dal demonio e quelli dovuti a bisogni materiali.

Ma nella tradizione coranica, non esistono mediazioni tra Dio e l'uomo e Muhammad è colui che proibì qualsiasi pratica di questo tipo, poiché in essa vedeva l'ignoranza di tutto quello che c'era stato prima del suo arrivo.

Ma riesce a sopravvivere solamente una pratica, l'oniromantica "ilm al-ta'bir" ovvero trarre insegnamento dall'interpretazione dei sogni.

I sogni nella religione islamica sono ancora un mondo da scoprire.

Cerchiamo di scoprirlo, per quel poco che possiamo, nel profondo della loro interpretazione, insieme.

Secondo l'islam i sogni sono connessi con l'occulto (°alam al-akhira) risvegliando in noi sentimenti e realtà nascoste nel profondo della nostra anima.

Ci sono alcune narrazioni di uomini che non cedettero alle parole di uno dei Profeti di Allah, ma quando venne loro in sogno la distinzione tra paradiso e inferno, divennero certi delle parole del Profeta.

Secondo alcune storie di profeti, abbiamo la rivelazione attraverso i sogni, il sogno è chiamato "sogno verace" (ar-ru'ya as-sadiqa).

Non solo tra i profeti e i sogni abbiamo una certa familiarità, ma essi sono un mezzo per comprendere la realtà.

Imam as-Sadiq interpreta il sogno verace come una delle tante parti della profezia.

Ma attraverso il sogno avviene anche altro, nell'opera al-ikhtisas, Shaykh al-Mufid narra su autorizzazione dell'Imam as-Sadiq: "quando un servo disobbedisce ad Allah ed Allah vuole il bene per lui, lo spaventa in sogno affinché smetta di peccare".

- Oltre tutto ciò, abbiamo l'opportunità di osservare una lista, dove abbiamo la classificazione dei sogni.
- I sogni provocati da forti desideri personali
- Shaytan, ovvero i sogni che provocano tristezza, sogni considerati illusori o satanici, che provengono da demoni esterni, oppure sono delle voci interiori negative.
- Sogni chiari, ovvero sogni che non necessitano di alcuna delucidazione.

Quindi con il sogni, si entra a contatto con l'occulto, con demoni e spiriti che possono interagire con noi positivamente o negativamente.

Sia che la natura del sogno si avvicini o si allontani dalla realtà, tutto sta alla natura dello spirito.

Gli esperti interpreti di sogni per dare una spiegazione alla relazione tra spirito e sogno, dicono che l'uomo testimonia il sogno con lo spirito e lo comprende con l'intelletto.

Il servo di Allah deve agire per mezzo della Taqwa, per riuscire ad incamminarsi in serenità verso l'occulto.

Secondo gli Urafa, grazie a questo mezzo, si pulisce lo specchio dell'anima, dove possiamo proseguire vedendo le realtà spirituali e abbandonare tutto ciò che riguarda passioni e desideri materiali.

Diverse sure del Corano fanno riferimento ai sogni, o come intervento di Dio, o addirittura apparizioni demoniache, oppure un comandamento divino.

Ad esempio in sogni come quello di Abramo, sono la chiara rappresentazione del cuore della religione musulmana ovvero la sottomissione alla volontà divina.

Un altro punto importante da analizzare per la fede musulmana sono i sogni nelle Hadith.

Hadith è un detto del profeta.

Secodo questo detto, i sogni hanno un posto importante nella vita del Profeta. Era lui stesso che interpretava i sogni e poi anche quelli dei suoi compagni, ma questa interpretazione onirica, poteva avere delle ripercussioni religiose.

Secondo alcune indicazioni pratiche, abbiamo la distinzione di sogni provenienti da Dio o dal demonio, se i sogni provengono da Dio, sono seguiti da una sensazione di gioia e tranquillità, mentre se i sogni provengono dal demonio abbiamo uno stato di angoscia, sia durante il sogno, sia nel raccontarlo.

Per questo motivo e gli consiglia di raccontare solo i sogni provenienti da Dio e di tenere per sé i sogni provenienti dal demonio.

Possiamo capire se una persona è pura di cuore, se il sogno è chiaro.

L'Islam si è anche dotato di una tradizione personale onirocritica, ovvero, i messaggi di Dio tramite il sogno sono più chiari ma comunque contengono simboli, per questo motivo abbiamo comunque bisogno di un interprete.

Ma come possiamo fare per interpretarli?

Sicuramente bisogna prendere coscienza degli altri simboli del sogno, poiché i simboli sono connessi tra loro e di conseguenza l'interpretazione.

L'interpretazione stessa aveva un senso originale del sognatore, ovvero rimandavano a un proprio "al di là" vale a dire transpersonale.

Secondo il Corano per avere una corretta interpretazione dobbiamo essere guidati da un'ispirazione di Dio.

Secondo Ibn Arabi, ogni sogno è fonte di una luce, quella spirituale.

Per l'insegnamento coranico la notte è il momento in cui si coglie la parola di Dio.

All'interno del Corano la chiara e più esaustiva rappresentazione dei sogni è quella di Yûsuf, secondo l'interpretazione di due sogni: il sogno delle undici stelle e quello del Faraone, già analizzato nelle pagine precedenti.

Andiamo ora ad analizzare il sogno delle undici stelle.

Per comprendere meglio la dinamica del sogno, prendo in prestito delle citazioni inerenti al discorso tra Giuseppe e il giovane Giacobbe, presente nel testo sacro del Corano, sura XII, Yûsuf: “Padre mio, ho visto in sogno il Sole, la Luna e undici stelle e tutti si prosternavano davanti a me”.

Dopo aver sentito queste parole il padre, gli disse di non raccontare questo sogno ai fratelli, per non creare astio tra loro, perché Dio aveva in serbo per lui qualcosa di grande.

Dio infatti aveva per lui in serbo il dono dell'interpretazione.

Secondo i musulmani il dono dell'interpretazione è ricevuto solo da persone pure di cuore, per questo motivo dobbiamo anche sapere a chi raccontare i sogni, perché dobbiamo scegliere solo persone buone.

L'importanza per quanto riguarda l'elemento sognato va data principalmente all'interpretazione del Profeta Muhammad, l'interpretazione data in vita e seguire sempre il Libro sacro per quanto riguarda il significato allegorico.

Secondo la tradizione di Muhammad, a proposito del trattato sull'interpretazione dei sogni riportato nel Ta'bir al-ru'ya, dice che il sogno va interpretato in relazione del tempo, riferendosi, al Libro di Dio, dipende dal sognatore e ogni simbologia e ogni riferimento possono essere del sognatore o di chi ha lo stesso nome o gli somiglia.

Si deve dunque interpretando, cercando a volte di ridurre o aumentare il valore stesso del sogno.

Il mu'abbir quindi, non è un interprete dei sogni come nel preislamismo, è colui che interpreta i sogni secondo la legge rivelata da Dio.

Andiamo adesso a fare degli esempi della simbologia dei sogni.

Secondo l'interpretazione del corano, le due citazioni prese in considerazioni sono due citazioni presenti nel libro sacro del Corano: le uova simboleggiano la donna "esse sono come le uova celate", mentre la pietra indica la durezza di cuore "i vostri cuori si indurirono come pietre".

Poi abbiamo l'interpretazione letterale delle parole, come Fadl che vuol dire eccellenza, Salim che vuol dire pace.

Invece il pianto è un significato opposto, vuol dire felicità o gioia, tranne se accompagnato da grida.

Sognare l'Altissimo significa avere l'approvazione di Dio per essersi comportati bene nella vita terrena, e sognare un angelo, dona prosperità.

Non dimentichiamoci che il sogno nell'Islam, come anche forse in altre tradizioni, ha la sua importanza anche politica, come ben sottolinea il Faḥd.

Concludiamo citando proprio un sogno "politico" di Ṭāriq, (dal libro di Tullio Gregory, I sogni nel Medioevo del 1983) il primo conquistatore della Spagna musulmana che diede il nome a Gibilterra.

Quando Ṭāriq ben Ziyāds' imbarcò per la conquista dell'Andalus, nella traversata dello stretto di Gibilterra il sonno gli velò gli occhi un momento, vide in sogno il Profeta e con lui i muḥājirūn e gli anṣār (i Meccani che

emigrarono col Profeta a Medina, e i Medinesi che lo aiutarono), tutti armati di spade e lance.

Il Profeta disse a Ṭāriq: “Va avanti!” e gli raccomandò di esser buono con i musulmani, fedele alle sue promesse.

Poi Ṭāriq vide il Profeta e i suoi compagni entrare nell’Andalus avanti a lui.

Si ridestò augurando il successo, che annunciò ai suoi compagni soldati: il suo coraggio trovò rafforzato e non dubitò più della vittoria.

Il sogno nella cultura Islamica, resta come pura e sperimentale, puntuale interpretazione oneiromantica.

ENGLISH SECTION

8.0 INTRODUCTION

What is a dream? The universal question everyone ponders about....

A dream is a message which comes when least expected and the conscience lets loose its defences, a way of the subconscious mind to unlock our deepest thoughts from within. It elaborates everything that we have lived during the day, allowing us to let out our fears and anxieties show, through a clutter of images, sounds, colors and sensations.

Interpretation of a dream is not easy and therefore we must examine it very carefully through the scrutiny of a magnifying glass without neglecting any details, because each dream may contain a message useful for understanding or coping with a particular moment of our day-to-day life. It is also a belief, that dreams are not only suggestions, but also messages or signals from beyond the divine world in form of premonitory dreams.

In this thesis I will discuss and treat it from different religions. The focus theme being of dream interpretation through various cultures and an in-depth research on how it can be linked to religion.

Dreams have been interpreted since ancient times.

The Egyptians believed that they came from the divine world and they were the first to use dreams in the form of medicine. The Babylonian culture believed that dreams were a source truth. For Shamans dreams are communications with the spiritual world.

According to many Indigenous people, dreams represent real experiences of the soul that leaves the body during sleep to travel to other worlds.

Shamans use lucid dreams, as they go into a trance so that the physical body and the spiritual body (the soul) separate from one another. This practice is known as astral travel or astral projection.

During the Middle Ages, the divination practice was linked to dreams, which were connected to the positioning of the stars, from the moment a dream was formed. This practice was considered by church as black magic or witchcraft and fought by any means, as it was harmful to the "right" religion.

After having outlawed it with the Council of Antioch, the church fought this practice with its own weapons by printing the most famous book on witchcraft, the "Malleus Maleficarum" (the witch hammer) of 1486. This was the instrument-book used by the inquisition, never officially adopted by the church and not even included among the index of forbidden books, to condemn and torture to death women. Such people were considered as "different" children or "gifted people" who had unacceptable dreams against the church and were therefore found guilty of heresy without appeal of evidence.

In one of the Asian cultures such as Tibetan Buddhism, there are three types of dreams: ordinary dreams, clear dreams and dreams of white light.

Their philosophy is an ancient practice of meditation based on the belief, that mind control is self-realization through the control of dreams.

Turning to another culture still in the Asian continent, the ancient Chinese attributed great value to dreams as a means of exploring the spirit world, as it was believed that they reflected good or bad luck in them.

The masters of the spiritual cultivation of the Taoist school believed that, the dream is an allegory for the human condition in the "real world". The Chinese consider dreams not as mere contents of the subconscious, but as whole worlds beyond ours and on this, we can understand the concept of reincarnation. One person was born into this world based on the actions of previous lives, so this world is just one of many - all equally real - and dreams are channels that lead to them.

Turning to the Arab Islamic culture, where Mohammed was given the "nomination" of a prophet by the Archangel Gabriel through a dream and despite not knowing how to read or write he was always given the dream of giving life to the Koran. Assuring the Islamic people that prophetic dreams are a revelation of Allah.

In Islam, the hour a dream was dreamt was very important. In fact, Muhammad explains that the most important dreams are dreamt at dawn and this "belief" is still widespread today.

In ancient Greece it was believed that during sleep the God Asclepius, the god of medicine, visited people to heal and guide them.

Instead, in ancient Rome the importance of dreams is looked down upon. The Romans thought of them as simply "fanciful manifestations", like old wives' tales.

In the Western culture the Bible makes several references, from Genesis, to the New Testament of dreams and visions like that of Moses to guide the people chosen by God.

In modern Western culture the interpretation of dreams is taken into consideration by the father of psychoanalysis Sigmund Freud and his disciple and colleague Carl Gustav Jung, who despite the different ideas on the subject, developed theories on dreams that are necessary to have a complete picture of the dream.

Dreams also engraved on the creativity of the people like the great poet Dante who used the dream as the beginning of his work and also Shakespeare who used dreams to build his dramas etc.

Now that I've briefly introduced the various interpretations I'm going to analyze them, and let yourselves be captured by the magic of the dreams.

From what you thought it was, to what it is, and what it may seem like.

Let the mythologies take a dip in the world of dreams ... close your eyes and start this journey.....

9.0 THE HISTORY OF DREAM INTERPRETATION

9.1 Primitive non-psychological dream interpretation

The history of dream interpretation begins with an attempt to understand the meaning of dreams, not as psychological phenomena, but as real experiences of the disembodied soul.

A conception of the meaning of dreams, which is close to that typical of the great civilizations of the East, is followed by other primitive people.

In this case the dream is interpreted according to a pattern of fixed religious and moral references; each symbol has a precise meaning and the interpretation of the dream consists in translating these already arranged symbolic meanings.

Also from this brief drawing of the dream interpretation it is possible to see that, as in many fields of human science, we have little reason to believe that our knowledge is superior to that of the great civilizations of the past.

However, there are some discoveries that are not reflected by any of the older theories: for example, Freud's principle that free association is the key to dream interpretation and his intuition about the nature of the "dream job".

As for the ancient theories of dreams, it is suffice it to say and to conclude, that one of the two opinions of dreams are the manifestation of our animal nature (the door of deception) or the manifestation of our highest rational powers (the door of truth).

Freud believes that all dreams are of an irrational nature, others like Jung believe that they are all revelations of superior wisdom.

Dreams both participate in our rational nature, as well as in our irrational nature, and that after the art of dream interpretation it aims to understand when the best part of ourselves is felt in them and when our animal nature .

10.0 THE DREAM INTERPRETATION IN WESTERN CULTURE

10.1 “The dream comes from the depths of the soul”

An in-depth study tells us that throughout our lives, we spend 24 of our years sleeping while we spend 5 of them dreaming.

We all know that sleep is a physiological process that man cannot avoid, because it gives us the magic of dreams more deeply.

Dreams are the deepest part of our soul and by learning to listen to them we learn to reach to unveil information that we conceal within ourselves. All kinds of dreams, from the most beautiful to the most agonizing, are part of our soul.

According to Sigmund Freud, the dream is the result of an analytical process, which originates from the unconscious of an individual.

It is interesting to see how the process of dream interpretation has evolved in so many different ways, leaving room to consider them as "Ancient".

It is particularly interesting to see how we as human race are afraid of the divine and demonic, which attributes us to something impossible to interpret, like a language coming from the other side and correlating it according to our beliefs.

Man in antiquity did not interpret dreams, but dreams were interpreted according to their fears.

11.0 DREAMS ACCORDING TO ASIAN CULTURE

We embarked on this journey into antiquity, analyzing the interpretation of dreams for the primitives, for the Greeks, Romans, Babylonians; we saw how the dream interpretation also influenced religion, Jewish and Islamic.

But now, we're going to analyze the dreams in a culture that has nothing to do with those seen so far, a culture strongly linked to culture and wisdom.

The culture we are going to talk about is Asian culture, in particular China and Tibet. During meditation, some interpretations according to the Buddhists some testimonies of dreams were made by emperors.

Dreams and their interpretations is still a complex subject to deal with and comprehend even today. This is because, no one is really aware of what happens whilst we sleep.

Speaking of the Chinese culture, we have many documented record which give us an insight to those interpretations of dreams and make us understand their point of view.

For example, the famous essay *On the Equality of Things*, by ZhuangZi, analyzes his own dream in which he himself is a butterfly, happy only with the knowledge of being such.

Upon awakening, he poses a dilemma :whom dreamt whom?

Has man dreamt of the butterfly or vice versa?

ZhuangZi himself states that : "When we sleep, the soul communicates." In a world where dreams become reality and reality dissolves into dreams.

Returning to the previous discussion, the Chinese considered the whole dream world as our own, which is a much larger world, beyond our awareness.

But all this where it starts...

Let's start from the beginning with the very first dynasty, dating back to about 4000 years ago, known as the Shang dynasty. This dynasty attributed great value to dreams, they were also interpreted by people specialized in this field, it was believed they showcased good and bad luck.

The rites of Zhou, a Confucian book written during the period of the fighting states 475 BC divided the dreams into six categories.

- The dream for Buddhists

For Buddhists, the dream has to do with reincarnation, that is, we are all in this world and we live the life we lead based on actions and lives previously lived.

The vision of a Buddhist is not understood by people who think that the dream is a pure fantasy.

It all starts when we realize we are dreaming, to understand the illusory reality of the dream. After this realization, we can try to turn those dreams into wishes and desires.

If we try to distinguish reality from a dream, then we have the ability to understand the difference between the conscious and subconscious state of mind.

This path is called self-awareness, and when we are able to do this, it would relieve us from pain, suffering and fear.

Buddha or the “enlightened”, is someone, who manages to find this sense of awareness, once awakened from sleep. It is possible to wake up also from reality since both are real but the real life is not as it appears to us.

According to Buddhism there would be the veil of Maya, which prevents us from perceiving the reality of things.

By the term (bodhi) spiritual awakening is meant, in fact, when they asked Buddha if he was a God or a Man he simply replied "I am awake". Buddha literally means "one who has awakened".

Once man has reached this degree of dream awareness, he is on the first step towards a spiritual path. Thus, according to the Tibetans, meditation, called yoga, begins.

Called precisely "yoga dream", Tibetan yoga helps you to unite (yoga means to unite) with your spirit and to face the fears, the sufferings and not have limits even during the phase of the dream, since you manage to acquire lucidity.

These Buddhist verses are the clear representation of the dream conception in yoga:

"When the state of the dream dawns, do not lie in ignorance like a corpse, enter the natural sphere of stable presence. Recognize dreams and transform illusion into brightness. Practice in a way that unifies sleep and reality".

When we have succeeded in obtaining this first phase, namely lucidity during the dream, we can ascend to the higher level, which is awareness even during the phase of deep sleep.

In doing so it turns out that in deep sleep there is nothing, that's how you can get to the deepest part and discover your soul.

Paradoxically, more the body sleeps, more the soul is awake, so we can work better and faster to achieve an inner transformation.

The upper stage is the last level of depth, that which concerns death.

According to Buddhists, the state of a dream is that phase between sleep and being awake. Whilst there is also a phase of transition between the lives we lead and the after-life.

So death at the end of this life leads us into a transition phase called by the Buddhists "Bardo".

Bardo is the identification of the beginning incarnation phase, or the transition of two lives that follow one another.

I quote verses from a text by Tenzin Wangyal Rinpoche to better explain what the Bardo is for Buddhists:

"If we do not know how to bring our practice to sleep, if we lose ourselves night after night, what opportunity will we ever have to be aware of at the time of death? To know what your journey will be at the time of death, you must look at your experience in dreams. To find out whether you are awake or not you have to look at your sleep experience".

The person who has achieved awareness and lucidity knows who he has been in his previous lives, and after death he will be able to be lucid even in the Bardo phase, for those called enlightened, reincarnation will not take place, but will pass directly in Nirvana, or an inner state of infinite peace and wisdom.

Now I'm going to report some interpretations of dreams according to Chinese writing and interpretation:

Tsae Mao dreamed of picking a ram's horn and then losing it.

KuoChiao-sing explained "The character of spike 禾, and that of lost 失, put together 秩 mean "an official position ". Ten days later, the state of Wei appointed him prime minister.

Ting Kuo dreamt that a tree had grown on his chest. He understood that the word tree [actually "pine"] 松 consists of three parts: on the left 十 and

八, which means 18, on the right 公 great minister. Eighteen years later, he became prime minister.

Yang Wen-Koang in a military expedition was surrounded for three months by the enemy in Liu-Chou. He dreamt that he was running on two mountains. The general explained: "山 is Mountain, two mountains 出 becomes the character of exit the next day, they left the city.

Furthermore, for Tibetan Buddhism there are three types of dreams:

- Ordinary dreams or where the person can remain lucid.
- Clear dreams are those dreams in which you have more clarity than what you are dreaming, in fact you can remember more in detail.
- Dreams of white light instead, there is no real content of the dream itself and the dreamer has no barriers or problems.

If the interpretation of dreams for oriental culture is attributed to inner meditation and reincarnation, what cannot be explained, but only passing through "medium" that man can reach the point of knowing himself in depth, in contrast to Western culture, where the interpretation of dreams is linked to psychoanalysis.

12.0 THE INTERPRETATION OF DREAMS ACCORDING TO RELIGIONS

Now I would like to take you through a journey of a completely different world, where dreams and men are the protagonists. Where we have prophecies, scriptures, sacred books and God!

Let's get into the interpretation of dreams in the world of religions.

12.1 Let's start with Judaism.

For the Jews, a dream was the direct manifestation of God. In fact He appeared to the chosen people through dreams.

An anecdote that shows us the importance of dreams for Jews and their religion is the prophetic dream of the Pharaoh, present in the Bible.

The Pharaoh dreamt of seven skinny cows and seven fat cows, initially he did not understand what it was about, so he turned to Joseph who was in prison, to ask him the right interpretation.

Joseph was able to interpret the dream because he claimed it was God himself who gave him the right to interpretation.

Thus it was Joseph who told the Pharaoh that his dream was to represent seven years of prosperity (the seven fat cows) and seven years of drought (the seven skinny cows). Thus, this interpretation won Joseph his freedom from imprisonment.

Moreover in the sacred Hebrew text, the Talmud, the interpretation that Ismael makes of dreams is the most relevant part; he believes that dreams

are present in our interior and that they come out through the dreams, expressions and symbols present in them.

I promised you the representation of dreams even for another religion. What will it be?

This next path I'll guide you through is one of the religions which intrigue me the most. It is as if it were a treasure chest locked which hides deep secrets linked to the culture to which it belongs.

Suffice it to say that Muhammad himself received his investiture as a prophet thanks to a dream, shown to him by the Angel Gabriel.

The Angel Gabriel gave Muhammad a brocade and ordered him to read. Although Muhammad could not read he remembered perfectly all the words when he woke up, which were bestowed upon him in the form of a dream. These words were the beginning of the Koran.

The interpreters divided the dreams into different categories; the dreams revealed by God, those revealed by the devil and those that represent the dreamer himself.

But let's also see the interpretation according to the Christianity.

Do you believe that God used his dreams to communicate with people? If so, how?

"Daniel himself had a dream, on his bed. At that time he wrote the dream itself. He reported the complete account of things "(Daniel 7: 1) the

messages God transmitted to men were not understandable messages, but they were clear and linear messages.

For example through a dream God told Joseph, to escape to Egypt with his wife and their son Jesus, to survive King Herod. God also instructed him to return to his country of origin once the king died.

Many dreams that we find in the Bible, are of a prophetic nature, that is to say they are dreams able to foresee the future. Let's analyze a prophecy, using symbolisms:

We have the prophecy that represents a dead ram trampled on by a goat, according to the description of an angelic messenger, who spoke on behalf of God, said that the ram seen in the prophecy represented the kings of Media and Persia, while the goat the king of Greece.

History confirms this prophetic dream. Media-Persia succeeded Babylon, about 200 years after Media-Persia was defeated by Greece, headed by Alexander the Great. This is what is accurately understood in the description of prophetic dreams.

13.0 THE INTERPRETATION OF DREAMS IN ARABIC CULTURE

13.1 From the Islamic point of view

According to the juridical-religious point of view, the science of dreams draws on the primary sources of Islam.

In fact, the Koran speaks of the "prophet" Joseph as an interpreter of dreams.

The possibility of having a wider domain of knowledge than those granted to man in the waking state, subjected to the bodily limitations of doing and acting, means that the science of dream interpretation is the object of a progressive cataloguing and systematization , through a vast and fairly well studied literature of the ninth century.

A distinction must therefore be made between real onirocritical treatments that in Arabic would be called 'ilm at-ta' bīr, science of dream interpretation and treatment of the cause of sleep and dreams.

One could also pose the problem of why dreams can lead to the knowledge of future events.

The onirocritical literature represents for Islam the most authentic cultural heritage of its Semitic past, and enriched the aura-criticism with heights that no other civilization seems to have known.

The ancient hadith tells us how the Prophet himself interpreted dreams he had for himself and others.

Nābulusi, divides dreams into false and true ones.

Among the fakes:

1) Dreams which originated from the ego, from desire, ambition and confusion.

2) Dreams sent by men and magicians.

3) Dreams caused by the turbidity of body moods.

While true dreams are divided into:

1) Manifest dreams, which the sacred text calls part of the prophecy.

2) Good dreams that give good news to the believer.

3) Dreams brought by the angel of dreams Siddīqūn.

4) The symbolic dream, carried by the spirits.

As already mentioned at the beginning, through a dream, Muhammad received the words that were the beginning of the Koran.

The aspects of the Koran are rooted in every good Muslim, and dreams and their interpretation are a determining Islamic social and religious reality.

The dreams for the Islamic religion were therefore messages and revelation on the part of the divine, and every man, even the simplest, could open himself to these manifestations.

The most important role was that exercised by the interpreters of dreams, who had a fundamental role in the Islamic religion and were mediators between God and man.

The interpreters themselves also had the ability to divide dreams into three categories, namely, those coming from God, those coming from the devil and those due to material needs.

But in the Islamic tradition, there are no mediations between God and man and Muhammad is the one who forbade any practice of this kind, since in it he saw ignorance of everything that had existed before his arrival.

Dreams in the Islamic religion are still a world to be discovered.

Let's try to find out, for what little we can, in the depth of their interpretation, together.

According to Islam dreams are connected with the occult (° alam al-akhira) awakening in us feelings and realities hidden in the depths of our soul.

There are some narratives of men, who did not yield to the words of one of the Prophets of Allah, but when they came in, the distinction between heaven and hell became certain of the words of the Prophet.

According to some stories of prophets, when we have revelation through dreams, the dream is called "true dream" (ar-ru'ya as-sadiqa).

Not only among prophets and dreams do we have a certain familiarity, but their means of understanding reality.

So with dreams, you come into contact with the occult, with demons and spirits whom can interact with us positively or negatively.

Whether the nature of the dream approaches or moves away from reality, everything lies in the nature of the spirit.

Expert interpreters of dreams give us an explanation to the relationship between spirit and dream. They say that man bears witness to the dream with the spirit and understands it with the intellect.

The servant of Allah must act through the Taqwa, in order to be able to set off in serenity towards the occult.

According to the urafa, thanks to this means, the mirror of the soul is cleaned, where we can continue seeing the spiritual realities and abandon all that regards material passions and desires.

Different suras of the Koran refer to dreams, or as an intervention of God, or even demonic apparitions, or a divine commandment.

For example dreams like that of Abraham, are the clear representation of the heart of the Muslim religion or the submission to the divine will.

Another important point to analyze for the Muslim faith is dreams in the Hadith (saying of the prophet). According to this saying, dreams have an important place in the life of the Prophet. It was he himself who interpreted his dreams and then those of his companions, but this oneiric interpretation could have religious repercussions.

According to some practical indications, we have the distinction of dreams coming from God or from the devil. If dreams come from God, they are followed by a feeling of joy and tranquility, while if dreams come from the devil we have a state of anxiety, both during dream or whilst discussing

of it. For this reason he advises to mention only the dreams coming from God and to keep the dreams coming from the devil for one self. We can understand that if a person is pure in heart, he/she should only remember dreams of joy.

Islam has also endowed itself with a personal onirocritical tradition, that is, God's messages through the dream are clearer but still contain symbols, which is why we still need an interpreter.

But how can we do to interpret them?

Surely it is necessary to become aware of the other symbols of the dream, since the symbols are connected between them and consequently the interpretation.

The interpretation itself had an original sense of the dreamer, that is, they referred to their own "beyond" meaning transpersonal.

According to the Koran, to have a correct interpretation we must be guided by an inspiration from God. According to Ibn Arabi, every dream is the source of a light, the spiritual one.

From the teaching of the Koran, night is the moment in which the word of God is gathered. Within the Koran the clear and most exhaustive representation of dreams is that of Yûsuf, according to the interpretation of his two dreams:

“The dream of the eleven stars and that of the Pharaoh, already analyzed in the previous pages”.

Furthermore, I would like to provide examples on “symbolism of dreams”.

According to the interpretation of the Koran, the egg symbolizes a woman ("they are like the hidden eggs") while the stone indicates the coldness of the heart ("your hearts hardened as stones").

A person crying in a dream has an opposite meaning. It represents happiness or joy, except when accompanied by shouts.

Dreaming of the Highest means having God's approval for behaving well in earthly life, and dreaming of an angel, gives prosperity.

Let us not forget that the dream in Muslim religion, as well as perhaps in other traditions, also has its political importance, as the Faḥd well emphasizes.

We conclude by quoting precisely a "political" dream of Ṭāriq,¹the first conqueror of Muslim Spain that gave its name to Gibraltar.

When Ṭāriq ben Ziyād embarked for the conquest of the Andalus, in the crossing of the Strait of Gibraltar, sleep soon veiled his eyes, he saw the Prophet in a dream and with him the muḥājirūn and the anṣār (the Meccans who emigrated with the Prophet to Medina, and people from Medina who helped him), all armed with swords and spears.

¹From the book “The dreams in the Middle Ages” by byTullio Gregory, 1983

The Prophet said to Ṭāriq: "Go ahead!", and recommended that he be good to Muslims, true to his promises.

Then Ṭāriq saw the Prophet and his companions enter the Andalus before him.

He awoke wishing success, which he announced to his fellow soldiers: his courage was strengthened and he no longer doubted the victory.

The dream in Islamic culture, remains as pure and experimental, punctual oniromantic interpretation.

14.0 CONCLUSION

The Talmud says: "Uninterrupted dreams are unopened letters".

In fact, dreams are important means of communicating with ourselves.

If we do not understand the language in which they express themselves, much of what we know and what we say to ourselves in those hours when we are not dealing with the outside world is lost to us.

Dealing with the theme of dream interpretation in various cultures was a challenge that encompasses my passion, towards the interpretation of dreams and foreign cultures.

I hope my analysis was a short "daydream" towards a mystical world of "dream interpretations".

Thank you for sharing my passion!

SECTION FRANÇAISE

15.0 INTRODUCTION

15.1 Qu'est-ce que le rêve?

Le rêve est un message inattendu qui vient quand la conscience, relâche ses défenses de notre partie subconsciente (la plus profonde) et se réveille. Elle élabore tout ce que nous avons vécu pendant la journée et permet de laisser sortir nos peurs et angoisses, à travers les images, les sons, les couleurs et les sensations.

Interpréter un rêve n'est pas facile et nous devons donc l'examiner très attentivement sans négliger aucun détail, car ce rêve peut contenir un message utile pour résoudre un moment particulier de la vie quotidienne. On pense aussi que les rêves ne sont pas seulement des suggestions, mais aussi des messages ou des signaux du monde divin sous forme de rêves prémonitoires.

Dans ce mémoire, je discuterai et approfondirai dans différentes langues le thème de l'interprétation des rêves dans les différentes cultures qui, grâce à des recherches et à des études approfondies que j'ai menées à bien, a également trouvé un lien avec les religions.

Les rêves sont interprétés depuis les temps anciens.

Les Égyptiens croyaient qu'ils venaient du monde divin et étaient les premiers à utiliser les rêves comme médicament.

Dans la culture Babylonienne, ils croyaient que les rêves étaient une source de vérité.

Pour les Chamanes, les rêves sont des communications avec le monde spirituel.

Selon de nombreux peuples autochtones, les rêves représentent de vraies expériences de l'âme qui quitte le corps pendant le sommeil pour se rendre dans d'autres mondes.

Beaucoup de Chamanes utilisent des rêves lucides, c'est-à-dire qu'ils entrent en transe et le corps physique et le corps spirituel (l'âme) se séparent. Cette technique s'appelle le voyage astral ou la projection astrale.

Au Moyen Âge, la pratique de la divination liée aux rêves (liée à la position des étoiles au moment où le rêve se formait) se poursuivait. C'est une pratique que l'Église considérait comme de la magie et de la sorcellerie et qu'ils devaient combattre par tous les moyens car celle-ci était nuisible à la "bonne" religion.

Après l'avoir interdite au concile d'Antioche, l'église a lutté contre cette pratique avec ses propres armes en imprimant le livre le plus célèbre sur la sorcellerie, le "Malleus Maleficarum" (le marteau de sorcière de 1486). Ceci était le livre d'instruments utilisé par l'inquisition (jamais officiellement adopté par l'église et ne faisant même pas partie de l'index des livres interdits) pour condamner et torturer à mort des femmes "différentes", des enfants et des "personnes douées" qui avaient des rêves inacceptables pour l'église et ont donc été déclarés coupables d'hérésie sans appel.

Dans la culture asiatique, il existe aussi d'autres types de rêves, notamment trois, dans le bouddhisme tibétain : les rêves ordinaires, les rêves clairs et les rêves de lumière blanche.

Dans cette philosophie "culturelle", il existe une pratique ancienne de méditation basée sur la conviction que le contrôle de l'esprit est réalisé par le contrôle des rêves.

S'appuyant sur une autre culture encore présente sur le continent asiatique, les anciens Chinois accordaient une grande valeur aux rêves. Ils les considéraient comme moyen d'explorer le monde des esprits, car on pensait qu'ils reflétaient bien la malchance en eux.

Les maîtres de la culture spirituelle de l'école taoïste croient que le rêve est une allégorie de la condition humaine dans le "monde réel". Les Chinois considèrent les rêves pas comme de simples parties subconscientes, mais comme des mondes entiers au-delà du nôtre, qui nous permettent de comprendre le concept de réincarnation. Une personne est née dans ce monde en se basant sur les actions de vies antérieures. Ce monde n'est donc que l'un des nombreux, tous également réels, et les rêves sont des canaux qui les mènent à eux.

En ce qui concerne la culture Arabe Islamique, Mahomet s'est vu offrir la "nomination" du prophète par l'Archange Gabriel à travers un rêve. Bien qu'il ne sache ni lire ni écrire, il avait toujours rêvé de donner vie au Coran. Assurer au peuple musulman que les rêves prophétiques sont une révélation d'Allah.

En outre, dans l'Islam, l'époque à laquelle les rêves étaient produits était très importante. En effet, Mahomet explique que les rêves les plus importants sont générés à l'aube et que cette "croyance" est encore répandue aujourd'hui.

Enfin, dans la culture occidentale, dans la Bible, de la Genèse au nouveau testament, nous trouvons des références des rêves et des visions comme celle de Moïse pour guider les personnes choisies par Dieu.

Dans la Grèce antique, ils croyaient que pendant le sommeil, le dieu Esculape, dieu de la médecine, rendait visite aux gens pour les guérir et les guider.

Contrairement, dans la Rome antique, l'importance des rêves diminue parce que, pour les Romains, il s'agissait simplement de "manifestations fantaisistes". En effet, après avoir réalisé un rêve, César avait été averti inutilement que, comme nous le savons par l'histoire, il aurait été tué.

Dans la culture occidentale moderne, l'interprétation des rêves est prise en compte par le père de la psychanalyse, Sigmund Freud, et son disciple et collègue Carl Gustav Jung. Malgré les différentes idées sur le sujet, les deux théories sont nécessaires pour obtenir une image complète du rêve.

Les rêves sont également gravés dans la créativité des gens, comme le grand poète Dante qui a utilisé le rêve comme début de son travail et aussi Shakespeare qui a utilisé les rêves pour construire ses drames, etc.

Maintenant que j'ai brièvement présenté les différentes interprétations que j'analyserai, laissez-vous envelopper par la magie du rêve, parce qu'il était, parce qu'il est et par ce qu'il sera.

Laissez-vous envelopper de croyances, de mythologies et plongez dans le monde des rêves ... fermez les yeux et commencez ce voyage avec moi.

Dans cette section en français, je donnerai surtout place à l'interprétation des rêves en fonction de la culture islamique, en l'analysant du point de vue religieux (également une brève introduction des autres religions) et culturel.

16.0 L'INTERPRÉTATION DES RÊVES SELON LES RELIGIONS

Maintenant, au lieu de cela, je vous emmène dans un monde complètement différent, où les rêves et les hommes sont les protagonistes, où nous avons des prophéties, des paroles, des livres sacrés et Dieu.

Entrons dans l'interprétation des rêves dans le monde des religions.

16.1 Commençons par le Judaïsme.

Pour les Juifs, le rêve était la manifestation directe de Dieu. En fait, il est apparu au peuple élu à travers les rêves.

Une anecdote nous montre l'importance des rêves pour les Juifs et leur religion, c'est le rêve prophétique du Pharaon, présent dans la Bible.

Le pharaon rêvait de sept vaches maigres et de sept vaches grasses. Au début, il ne comprenait pas de quoi il s'agissait. Il s'est donc tourné vers Joseph qui était en prison pour lui fournir la bonne interprétation.

Joseph était capable d'interpréter le rêve parce qu'il affirmait que c'était Dieu qui lui avait donné la bonne interprétation.

C'est ainsi que Joseph dit au Pharaon que son rêve représentait sept années de prospérité (les sept vaches grasses) et sept années de sécheresse (les sept vaches maigres).

Cette interprétation a permis à Joseph d'obtenir la liberté.

De plus, dans le texte sacré en hébreu le Talmud, l'interprétation que fait Ismaël des rêves est la partie la plus pertinente. Il croit que les rêves sont

présents dans notre for intérieur et qu'ils se manifestent à travers les rêves, les expressions et les symboles qui y sont présents.

Je vous ai promis la représentation des rêves pour une autre religion également.

Qu'en sera-t-elle ?

Celle que je vais vous montrer est l'une des religions qui m'intrigue, c'est comme s'il s'agissait d'un coffre au trésor verrouillé, d'un cercueil qui cache de profonds secrets liés à la culture à laquelle il appartient.

16.2 Alors parlons de la religion islamique.

Les rêves ont une grande importance pour la religion islamique.

Il suffit de dire que Mahomet lui-même a reçu son investiture en tant que prophète grâce à un rêve que lui a montré l'Ange Gabriel.

L'ange Gabriel donna un brocart à Mohammed et lui ordonna de le lire. Même si Mahomet ne savait pas lire, il se souvenait parfaitement de tous les mots quand il se réveilla.

Ces mots étaient le début du Coran.

Les interprètes ont divisé les rêves en différentes catégories, à savoir les rêves révélés par Dieu, ceux révélés par le diable et ceux représentant le rêveur lui-même.

Mais voyons aussi l'interprétation selon la religion chrétienne.

Croyez-vous que Dieu ait utilisé ses rêves pour communiquer avec le peuple? Si oui, comment?

"Daniel lui-même a vu un rêve sur son lit. A cette époque, il a écrit le rêve lui-même. Il a rapporté le récit complet des choses "(Daniel 7: 1)

Les messages que Dieu a transmis aux hommes n'étaient pas des messages compréhensibles, mais ils étaient des messages clairs et linéaires.

Par exemple, à travers un rêve où Dieu a dit à Joseph de fuir en Égypte avec son épouse et son fils Jésus, afin de survivre au roi Hérode, Dieu lui a également dit de retourner dans son pays d'origine après la mort du roi.

De nombreux rêves que nous trouvons dans la Bible sont de nature prophétique, c'est-à-dire qu'ils sont capables de prévoir l'avenir.

Analysons une prophétie à l'aide des symbolismes:

Nous avons la prophétie qui représente un bélier mort piétiné par une chèvre, selon la description d'un messager angélique, qui parlait au nom de Dieu, celui-ci a déclaré que le bélier vu dans la prophétie représentait les rois des Mèdes, des Perses et de Macédoine.

L'histoire confirme ce rêve prophétique.

Le royaume des Mèdes et des Perses succédé à Babylone, environ 200 ans après la défaite de Mèdes-Perses par la Grèce, conduite par Alexandre le Grand.

C'est ce qui est correctement compris dans la description des rêves prophétiques.

17.0 L'INTERPRÉTATION DES RÊVES DANS LA CULTURE ARABE

17.1 Du point de vue islamique

Selon le point de vue juridique et religieux, la science du rêve s'appuie sur les sources primaires de l'islam.

En effet, le Coran parle du "prophète" Joseph comme interprète des rêves.

La possibilité d'avoir un domaine de connaissances plus étendu que celui accordé à l'homme à l'état de veille, soumis aux limitations corporelles de faire et d'agir, signifie que la science de l'interprétation des rêves fait l'objet d'un catalogage et d'une systématisation progressifs, à travers une littérature vaste et assez bien étudiée du neuvième siècle.

Il convient donc de distinguer les traitements onirocritiques réels qui seraient appelés en arabe «ilm at-ta», science de l'interprétation des rêves et du traitement de la cause du sommeil et des rêves.

On pourrait aussi poser le problème de savoir pourquoi les rêves peuvent mener à la connaissance d'événements futurs.

La littérature onirocritique représente pour l'islam l'héritage culturel le plus authentique de son passé sémitique et a enrichi la critique de l'aura de sommets qu'aucune autre civilisation ne semble avoir connus.

Les anciens racontaient comment le prophète interprétait les rêves qu'il avait lui-même et ceux des autres.

Nābulusi, divise les rêves en faux et vrais.

Parmi les faux:

- 1) Les rêves ont pour origine l'ego, le désir, l'ambition et la confusion.
- 2) Les rêves sont envoyés par les hommes et les magiciens.
- 3) Les rêves sont provoqués par la turbidité des humeurs corporelles.

Alors que les vrais rêves sont divisés en quatre catégories:

- 1) Les rêves manifestes qui indiquent une partie de la prophétie appelée ainsi par le texte sacré.
- 2) De bons rêves qui donnent de bonnes nouvelles au croyant.
- 3) Les rêves apportés par l'Ange des rêves Siddīqūn.
- 4) Le rêve symbolique, porté par les esprits.

À travers un rêve, Mahomet a reçu les paroles qui étaient le début du Coran.

Les aspects du Coran sont dans chaque bon musulman, et les rêves et leur interprétation sont une réalité sociale et religieuse islamique déterminante.

Les rêves de la religion islamique étaient donc des messages et une révélation de la part du divin, et tout homme, même le plus simple, pouvait s'ouvrir à ces manifestations.

Mais le rôle le plus important était celui exercé par les interprètes de rêves, ceux qui avaient un rôle fondamental dans la religion islamique et qui assuraient la médiation entre Dieu et l'homme.

Les interprètes eux-mêmes avaient également la possibilité de diviser les rêves en trois catégories, à savoir ceux venant de Dieu, ceux venant du diable et ceux dus à des besoins matériels.

Mais dans la tradition coranique, il n'y a pas de médiation entre Dieu et l'homme et c'est Mahomet qui a interdit toute pratique de ce genre, car il y voyait une ignorance de tout ce qui existait avant son arrivée.

Mais il réussit à survivre seulement à une pratique, le ilm al-ta'birou à apprendre de l'interprétation des rêves.

Les rêves dans la religion islamique sont encore un monde à découvrir.

Essayons de découvrir ensemble un peu ce que nous pouvons, dans la profondeur de leur interprétation.

Selon l'Islam, les rêves sont liés à l'occulte (° alam al-akhira) éveillant en nous des sentiments et des réalités cachés au plus profond de notre âme.

Il y a des récits d'hommes qui n'ont pas cédé aux paroles d'un des prophètes d'Allah, mais quand ce dernier leur est apparu en rêve, ils sont devenus sûrs des paroles du prophète.

Selon certaines histoires de prophètes, nous avons la révélation à travers des rêves, le rêve s'appelle "le vrai rêve" (ar-ru'ya as-sadiqa).

Nous ne connaissons pas seulement les prophètes et les rêves, mais ils sont un moyen de comprendre la réalité.

L'imam as-Sadiq interprète le vrai rêve comme l'une des nombreuses parties de la prophétie. De plus, Ubbada Ibn Samit aurait posé une question au Messager d'Allah concernant le verset suivant: "Ceux qui croient et se préservent du péché auront la bonne nouvelle dans cette vie et dans l'autre."

Mais à travers le rêve, quelque chose d'autre se passe, dans le travail al-ikhtisas, Cheikh al-Mufid raconte avec la permission de l'Imam as-Sadiq: «Quand un serviteur désobéit à Allah et il veut le bien pour lui, il lui fait peur en rêve pour qu'il cesse de pécher. »

Au-delà de cela, nous avons la possibilité d'examiner une liste dans laquelle nous avons la classification des rêves.

- rêves provoqués par de forts désirs personnels

- Shaytan, ou rêves qui causent de la tristesse, rêves considérés comme illusoires ou sataniques, qui proviennent de démons extérieurs ou sont des voix intérieures négatives.

- des rêves clairs ou des rêves ne nécessitant aucune clarification.

Donc, avec les rêves, vous entrez en contact avec l'occultisme, avec des démons et des esprits qui peuvent interagir avec nous de manière positive ou négative.

Que la nature du rêve s'approche ou s'éloigne de la réalité, tout réside dans la nature de l'esprit.

Les experts interprètes des rêves expliquent la relation entre esprit et rêve et disent que l'homme témoigne du rêve avec l'esprit et le comprend avec l'intellect.

Le serviteur d'Allah doit agir par le biais de la Taqwa, afin de pouvoir partir en toute sérénité vers l'occultisme.

Selon l'urafa, grâce à cela, le miroir de l'âme est nettoyé, nous pouvons continuer à voir les réalités spirituelles et abandonner tout ce qui concerne les passions et les désirs matériels.

Différentes sourates du Coran font référence aux rêves, ou à une intervention de Dieu, voire à des apparitions démoniaques, ou à un commandement divin.

Par exemple, dans des rêves comme celui d'Abraham, ils représentent clairement le cœur de la religion musulmane ou se soumettent à la volonté divine.

Un autre point important à analyser pour la foi musulmane est le rêve dans le hadith.

Hadith est une parole du prophète.

Cela étant, les rêves occupent une place importante dans la vie du prophète. C'est lui-même qui interprète les rêves, puis ceux de ses

compagnons, mais cette interprétation onirique pourrait avoir des répercussions religieuses.

Selon certaines indications pratiques, nous avons la distinction entre les rêves venant de Dieu ou du diable, si les rêves viennent de Dieu, ils sont suivis par un sentiment de joie et de tranquillité, tandis que si les rêves viennent du diable, nous sommes angoissés, à la fois en les racontant.

Pour cette raison, il conseille de ne raconter que les rêves venant de Dieu et de garder les rêves du diable pour soi-même.

Nous pouvons comprendre que plus une personne a le cœur pur, plus le rêve est clair.

L'islam s'est également doté d'une tradition personnelle onirocritique, c'est-à-dire que les messages de Dieu à travers le rêve sont plus clairs mais contiennent toujours des symboles, c'est pourquoi nous avons toujours besoin d'un interprète.

Mais comment pouvons-nous les interpréter?

Certes, il est nécessaire de prendre conscience des autres symboles du rêve, car les symboles sont reliés entre eux et, par conséquent, à leur interprétation.

L'interprétation avait un sens originel pour le rêveur, c'est-à-dire qu'ils faisaient référence à leur propre "au-delà", c'est-à-dire à l'aspect transpersonnel.

Selon le Coran, pour avoir une interprétation correcte, nous devons être guidés par une inspiration de Dieu.

Selon Ibn Arabi, chaque rêve est la source d'une lumière, celle spirituelle.

Pour l'enseignement coranique, la nuit est le moment où la parole de Dieu est recueillie.

Dans le Coran, la représentation la plus claire et la plus exhaustive des rêves est celle de Yûsuf, selon l'interprétation de deux rêves: le rêve des onze étoiles et celui du Pharaon, déjà analysés dans les pages précédentes.

Analysons maintenant le rêve des onze étoiles.

Pour mieux comprendre la dynamique du rêve, j'emprunte des citations relatives au discours entre Joseph et le jeune Jacob: "Mon père, j'ai vu le Soleil, la Lune et onze étoiles dans un rêve et tous se sont prosternés devant moi".

Après avoir entendu ces paroles, son père lui dit de ne pas parler de ce rêve à ses frères, afin de ne pas créer de haine entre eux, car Dieu lui réservait quelque chose de grand.

En fait, Dieu avait pour lui le don de l'interprétation.

Selon les musulmans, le don d'interprétation n'est reçu que par des personnes au cœur pur. C'est pourquoi nous devons également savoir à qui raconter nos rêves, car nous ne devons choisir que de bonnes personnes.

L'importance par rapport à l'élément rêvé doit être donnée en premier lieu à l'interprétation du prophète Mahomet, interprétation donnée dans la vie et toujours conforme au Livre sacré en ce qui concerne le sens allégorique.

Selon la tradition de Mahomet, en ce qui concerne le traité d'interprétation des rêves rapporté dans le Ta'bir al-ru'ya, il affirme que le rêve doit être interprété en fonction du temps, en se référant au Livre de Dieu, en fonction du rêveur et du symbolisme. Cette référence peut être celle du rêveur ou de celui qui porte le même nom ou lui ressemble.

Il faut donc l'interpréter, en essayant parfois de réduire ou d'augmenter la valeur du rêve lui-même.

Le mu'abir n'est donc pas un interprète de rêves comme dans le pré-islamisme, c'est lui qui interprète les rêves selon la loi révélée par Dieu.

Faisons maintenant des exemples du symbolisme des rêves.

Selon l'interprétation du Coran, les œufs symbolisent la femme "ils sont comme les œufs cachés", tandis que la pierre indique la dureté du cœur "tes cœurs durcis en tant que pierres".

Nous avons ensuite l'interprétation littérale des mots, comme Fadl, qui signifie excellence, et Salim, qui signifie paix.

Au lieu de cela, pleurer a un sens opposé, cela signifie bonheur ou joie, sauf s'il est accompagné de cris.

Rêver du Très Haut signifie avoir l'approbation de Dieu pour s'être bien comporté dans la vie terrestre, et rêver d'un Ange donne la prospérité.

N'oublions pas que le rêve dans l'Islam, ainsi que dans d'autres traditions, a aussi son importance politique, comme le souligne bien le Faḥd.

Nous concluons en citant un rêve "politique" de Ṭāriq (extrait du livre de Tullio Gregory, Les rêves au moyen âge de 1983), premier conquérant de l'Espagne musulmane qui a donné son nom à Gibraltar.

Lorsque Ṭāriq ben Ziyād s'embarqua pour la conquête d'al-Andalus, lorsqu'il traversa le détroit de Gibraltar, le sommeil le voilâ bientôt, il vit le prophète en rêve et avec lui le muḥājirūn et le anṣār Médina et le peuple de Médina qui l'avait aidé, tous armés d'épées et de lances.

Le prophète dit à Ṭāriq: "Vas-y!" Et lui recommanda qu'il soit bon envers les musulmans, fidèle à ses promesses.

Puis Ṭāriq vit le prophète et ses compagnons entrer dans al-Andalus avant lui.

Il se réveilla en souhaitant le succès qu'il annonça à ses camarades soldats: son courage fut renforcé et il ne douta plus de sa victoire.

Le rêve dans la culture islamique reste une interprétation pure, expérimentale et ponctuelle.

18.0 CONCLUSIONS

Le Talmud dit: "Les rêves non interprétés sont des lettres non ouvertes".

En fait, les rêves sont un moyen important de communiquer avec nous-mêmes.

Si nous ne comprenons pas la langue dans laquelle ils s'expriment, une grande partie de ce que nous savons et de ce que nous nous disons à nous-mêmes à ces heures où nous ne traitons pas avec le monde extérieur nous est perdue.

Aborder le thème de l'interprétation des rêves dans diverses cultures était un défi qui englobe ma passion, ma passion pour l'interprétation des rêves et ma passion pour les cultures étrangères.

J'espère que ce mémoire a été un "rêve éveillé" pour vous, où vous avez pu trouver le guide pour vos interprétations.

Merci d'avoir partagé ma passion!

19.0 CONCLUSIONI

Per concludere la mia tesi, ho preso in prestito una frase da un testo di un libro sacro Ebraico, il Talmud, che ha colpito particolarmente la mia attenzione: *“I sogni non interpretati sono lettere non aperte”*.

Infatti i sogni sono mezzi importanti mezzi per comunicare con noi stessi.

Se non comprendiamo il linguaggio in cui si esprimono, va perduto per noi gran parte di ciò che sappiamo e di ciò che diciamo a noi stessi in quelle ore in cui non siamo alle prese con il mondo esterno.

Affrontare Il tema dell'interpretazione dei sogni nelle varie culture, è stata una sfida che racchiude in tutto e per tutto la mia passione, la passione per l'interpretazione dei sogni e la passione per le culture straniere.

Ho cercato di trovare, con impegno e ricerche, il linguaggio simbolico, ovvero la lingua vera e propria, considerata in effetti, l'unico linguaggio universale che l'essere umano abbia mai creato, per affrontare il tema dell'interpretazione dei sogni.

Credo che tale comprensione sia importante per ogni persona che intenda conoscere a fondo la propria personalità.

Ho cercato di analizzare quegli aspetti del linguaggio simbolico che, sebbene necessari per la piena comprensione dei sogni, presuppongono un'informazione più generale che queste pagine che queste pagine hanno cercato di fornire.

Spero che il mio racconto sia stato per voi un “sogno ad occhi aperti”
dove poter trovare la guida per ogni vostra interpretazione.

Grazie per aver condiviso al mia passione!

20.0 RINGRAZIAMENTI

I miei ringraziamenti vanno in particolare alla Direttrice Professoressa Adriana Bisirri, per essere stata sempre un punto di riferimento.

Grazie a tutti i Professori in particolare alla Professoressa Piemonte, Vaneecke e al Professore Rocca, per avermi seguito, supportato e consigliato al meglio, sia durante il periodo scolastico che durante la gravidanza, grazie per avermi aiutata quando ne avevo più bisogno.

Un ringraziamento speciale va alla mia famiglia, a mia madre, grazie a lei, sono riuscita ad avere sempre forza e coraggio per affrontare ogni sfida della vita, mia sorella che da sempre è al mio fianco, a mio marito che pur essendo lontano non ha mai smesso di credere in me, mi ha sempre supportata e valorizzata con rispetto e amore, e a mio padre, per avermi sostenuta e per aver creduto sempre in me.

Grazie per aver creduto in me anche quando volevo arrendermi, grazie per avermi dato la forza di continuare questo percorso con mille ostacoli.

Un ringraziamento va a Carlotta, la mia compagna di avventure universitarie, un punto fondamentale in ogni momento.

Grazie anche alla mia migliore amica, la mia roccia, il mio punto di riferimento in ogni momento e in ogni parte del mondo.

Ed infine, grazie a mio figlio, per avermi dato la gioia della vita, e per avermi fatto crescere...

Un ringraziamento anche a chi non ha creduto nelle mie capacità, ha chi mi ha umiliato e mi ha impedito in tutti i modi di arrivare al mio obiettivo.

Grazie a tutti, che comunque ad ogni modo sono stati fondamentali per il raggiungimento di questo traguardo.

BIBLIOGRAFIA

Erich Fromm, casa ed. Valentino Bompiani, Milano, The forgotten language, 1962

Odissea, canto XIX, Giovanni Monti, Nuova IPSA, 2010

Interpretazione dei sogni, Artemidoro di Dalidi, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 1994, Introduzione di Cesare Musatti

Freud, L'interpretazione dei sogni, Introduzione di Giuseppe Montesano, 5 Giugno 2019

Testo Sacro della Bibbia

I sogni nel medioevo, Roma, 1983, Tullio Gregory, Edizione dell'ateneo

8.0 SITOGRAFIA

<https://www.epochtimes.it/news/come-i-cinesi-spiegavano-i-sogni/>

<http://www.psicologicalmente.org/?p=292>

<https://www.sognipedia.it/>